

G.ECO S.r.l.

Sede legale: VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO (BG)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI BERGAMO

C.F. e numero iscrizione: 03772140160

Iscritta al R.E.A. n. BG 407135

Capitale Sociale sottoscritto € 500.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 03772140160

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci,

nella nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche

Signori Soci, come indicato nella nota integrativa nel mese di maggio 2025 si conclude il periodo di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nei Comuni soci indiretti di G.ECO nonché il periodo di partenariato con il socio privato Aprica S.p.A., scelto con gara pubblica bandita nel 2012.

Ad oggi la quasi totalità dei Comuni soci indiretti di G.ECO ed il socio privato Aprica S.p.A. hanno comunicato a G.ECO la disponibilità alla "proroga tecnica", della scadenza sino al 31 dicembre 2025. La "proroga tecnica" presuppone di mantenere invariate tutte le condizioni contrattuali oggi in essere.

Ad oggi le attività di consultazione dei Comuni clienti e soci indiretti svolte dalle società pubbliche socie di G.ECO, e dai consulenti da queste incaricati, hanno evidenziato positive manifestazioni di interesse al proseguimento del nuovo progetto per il decennio 2026-2035.

Le società pubbliche di riferimento stanno lavorando affinché tutti i Comuni interessati al progetto 2026-2035 possano a breve deliberare nei rispettivi consigli comunali la concreta adesione. Stanno inoltre strutturando le

informazioni raccolte nei colloqui con i singoli Comuni soci indiretti in un piano economico finanziario decennale a supporto della sostenibilità economico-finanziaria del progetto.

Informativa sulla Società

La nostra Società, come ben sapete, svolge principalmente attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nel territorio della Bergamasca alle Amministrazioni Comunali socie delle tre aziende collegate SABB S.p.A. - U.O.T. 1 (Bassa Bergamasca), SE.T.CO. Holding S.r.l. in liquidazione - U.O.T. 2 (Valle Seriana e Val di Scalve) e Unica Servizi S.p.A. (già Linea Servizi S.r.l.) - U.O.T. 3 (Isola Bergamasca).

Al 31 dicembre 2024 il personale dipendente di G.ECO S.r.l. è di n. 228 unità (di cui 24 unità complessivamente nell'impianto di Grassobbio) compresa la Dirigenza, una flotta pari a n. 231 automezzi (di cui 35 a noleggio), con n. 80 comuni serviti (compresi Brignano, Pontida e Unione dei Comuni Lombardi di Almè e Villa d'Almè) pari a circa 336.632 abitanti che, rappresentano circa 1/3 della provincia. Nel 2024 sono state lavorate 447.138 ore (sostanzialmente le medesime del 2023). Gli operatori della Società hanno gestito le seguenti quantità di rifiuti:

1. Per raccolte presso i Comuni: Tonnellate 148.831
2. Presso l'impianto di Grassobbio:
 - a) provenienti dai Comuni gestiti: Tonnellate 29.814
 - b) provenienti da altri Clienti: Tonnellate 27.131

La raccolta differenziata nei territori serviti è in aumento, con valori di punta oltre l'85%.

Come di consueto, prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice Civile, riteniamo opportuno evidenziare i nuovi servizi/gestioni attivati nel 2024, le partecipazioni a gare per l'acquisizione di nuovi servizi, le campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse ed illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la Società.

Servizi/gestioni attivati nell'anno 2024

1. Gennaio 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Villa d'Adda;
2. Gennaio 2024: raccolta congiunta imballaggi metallici con vetro (già attivo) comune di Casnigo;
3. Gennaio 2024: raccolta congiunta imballaggi metallici con vetro (già attivo) comune di Rovetta;
4. Febbraio 2024: raccolta congiunta imballaggi metallici con vetro (già attivo) comune di Colzate;
5. Febbraio 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Colzate;
6. Febbraio 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Fiorano al Serio;

7. Febbraio 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Vertova;
8. Maggio 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Pontida;
9. Maggio 2024: implementazione periodo di raccolta organico (maggio/ottobre) comune di Fara G. d'Adda;
10. Maggio 2024: implementazione raccolta carta e plastica in frazione Valzurio comune di Oltressenda Alta;
11. Maggio 2024: attivata a fine mese la raccolta plastica dura 20.01.39 presso CdR del comune di Misano Gera d'Adda;
12. Maggio 2024: ritiri aggiuntivi settimanali (organico) per Utenza non domestica comune di Treviglio;
13. Giugno 2024: attivazione raccolta frazione organica nel comune di Oneta;
14. Giugno 2024: attivazione raccolta congiunta imballaggi metallici con vetro a campane (già attivo) comune di Premolo;
15. Luglio 2024: attivazione nel comune di Valgoglio della raccolta domiciliare della frazione organica, della raccolta congiunta (a campane) degli imballaggi metallici con vetro (già attivo) e della raccolta domiciliare del metallo (frequenza bimestrale);
16. Agosto 2024: attivazione servizio svuotamento cestini (frequenza bisettimanale) nel comune di Suisio;
17. Settembre 2024: chiusura per riqualificazione (per circa 6/8 mesi) del CdR del comune di Pontirolo Nuovo con trasloco sul comune di Ciserano;
18. Ottobre 2024: attivazione raccolta puntuale Comune di Misano Gera D'Adda;
19. Novembre 2024: 28 novembre allestimento nuovo CdR nel comune di Pumenengo.

Servizi/gestioni cessati nell'anno 2024

1. Gennaio 2024: terminato servizio di sportello "post- massivo" (gestione contenitori raccolta Puntuale) per il comune di Mozzanica;
2. Il 31 maggio è terminato il Contratto di Servizio con il comune di Osnago.

Campagne di sensibilizzazione ecologico-ambientali promosse nell'anno 2024

- 1 È proseguita nel corso dell'anno 2024 la promozione di progetti di educazione ambientale rivolti agli studenti delle scuole primarie. Le attività formative, scelte in accordo con i docenti degli Istituti a cui è stato destinato il programma "G.ECO per la Scuola", si sono svolte secondo modalità interattive volte a stimolare l'apprendimento;
- 2 Sono stati realizzati e promossi sui social network video istituzionali informativi per presentare ai clienti istituzionali, ma anche agli utenti finali dei comuni serviti, l'attività e la realtà di G.ECO S.R.L. È stata rivolta grande attenzione al tema della raccolta puntuale dei rifiuti indifferenziati. In accordo con i Comuni aderenti alla nuova modalità di raccolta è stato svolto un lavoro di informazione e

sensibilizzazione costante;

Impianto trattamento rifiuti di Grassobbio

L'impianto di Grassobbio ha trattato nel 2024 ton. 56.945 di rifiuti, in aumento rispetto il precedente esercizio. Nella seguente tabella si fornisce dettaglio dei rifiuti trattati nell'esercizio, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CER	Rifiuto Descrizione	KG 2024	KG 2023	DELTA
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	2.419.100	1.876.720	542.380
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	5.940	11.610	-5.670
070213	rifiuti plastici	130.580	132.730	-2.150
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		1.220	-1.220
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	52.520	68.730	-16.210
150101	imballaggi in carta e cartone	6.824.090	6.338.080	486.010
150102	imballaggi in plastica	285.030	565.840	-280.810
150103	imballaggi in legno	158.760	170.870	-12.110
150104	imballaggi metallici	150.490	275.080	-124.590
150105	imballaggi in materiali compositi	139.990	169.440	-29.450
150106	imballaggi in materiali misti	1.194.924	952.280	242.644
150203	assorbenti, mat. filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui al CER 150202	102.670	142.340	-39.670
160119	plastica	16.576	14.150	2.426
160122	Componenti non specificati altrimenti	12.840	21.060	-8.220
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 0209 a 16 0213		4.160	-4.160
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce da 16 02 15	28.600	29.000	-400
170201	legno	71.430	38.430	33.000
170203	plastica	9.080	4.910	4.170
170402	alluminio		3.500	-3.500
170405	ferro e acciaio	29.780	37.200	-7.420
170407	Metalli Misti	160	16.920	-16.760
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		15.240	-15.240
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	264.810	204.450	60.360
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	7.340	1.470	5.870
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi dai CER 170901, 170902 e 170903	33.450	63.390	-29.940
191012	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	730.190	1.720.170	-989.980
191201	Carta e cartone	582.650	545.580	37.070
191202	metalli ferrosi	3.272.660	1.965.780	1.306.880
191203	materiali non ferrosi	85.080	114.400	-29.320
191204	plastica e gomma	166.542	908.520	-741.978
191212	(recupero) altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	653.830	672.510	-18.680
200101	Carta e cartone	25.910.013	22.552.284	3.357.729
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	173.020	129.230	43.790
200139	plastica	1.171.790	1.429.160	-257.370
200140	metallo	831.190	1.232.530	-401.340
200307	rifiuti ingombranti	11.430.140	10.277.710	1.152.430
NO-CER	MPS	0	130.665	-130.665
Totale complessivo		56.945.265	52.837.359	4.107.906

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

1. RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI:

- Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani residuali (indifferenziati);
- Raccolta differenziata della frazione umida "Forsu";
- Raccolta differenziata della frazione "verde";

- Raccolta differenziata di imballaggi in vetro, in metalli ferrosi e in metalli non ferrosi;
- Raccolta differenziata di imballaggi in plastica;
- Raccolta differenziata carta, cartone e contenitori in tetrapak;
- Raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi;
- Raccolta differenziata dei rifiuti cimiteriali;
- Raccolta differenziata dei rifiuti inerti;
- Raccolta differenziata degli olii vegetali esausti;
- Altri rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata.

2. ATTIVITÀ DI IGIENE URBANA

- Attività generale di spazzamento stradale;
- Attività di svuotamento cestini portarifiuti;
- Attività di diserbo e taglio erbe infestanti;
- Attività di pulizia di aree mercatali o adibite a fiere e manifestazioni;
- Gestione e manutenzione contenitori raccolta rifiuti.

3. ALTRÉ ATTIVITÀ INERENTI ALLA PULIZIA E LA MANUTENZIONE URBANA

- Pulizia delle griglie stradali;
- Spurgo pozzetti e caditoie stradali;
- Pulizia scritte su edifici comunali e arredi urbani;
- Pronto intervento, rimozione e bonifica scarichi abusivi.

4. ATTIVITÀ INERENTI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI

- Trattamento e smaltimenti rifiuti ingombranti;
- Trattamento e smaltimento rifiuti assimilati agli urbani;
- Trattamento e smaltimento rifiuti di provenienza non domestica;
- Lavorazione e commercializzazione carta, cartone e materiali cellulosici in genere;
- Lavorazione e commercializzazione metalli;
- Lavorazione e commercializzazione plastiche.

Introduzione Metodo Tariffario da parte dell'ARERA e Regolazione della Qualità del servizio

L'istituzione di A.R.E.R.A. (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nasce dall'esigenza, ampiamente condivisa ed oggettivamente condivisibile, di individuare un'autorità a livello nazionale in grado di uniformare i criteri di determinazione delle tariffe del prelievo sui rifiuti urbani, sia esso di natura patrimoniale (cd "TARI corrispettiva"), oppure di natura tributaria.

Dal 1/01/2018, la precedente Autorità ha modificato la propria denominazione in A.R.E.R.A. e con deliberazione 5/04/2018, 226/2018/R/rif ha avviato il procedimento per "l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati".

Nell'ambito del procedimento, A.R.E.R.A. ha quindi effettuato una ricognizione del mercato dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, un monitoraggio delle tariffe applicate, un'audizione dedicata agli operatori del settore, che sono stati chiamati ad esprimersi sulle proposte nel frattempo elaborate dall'Autorità, ed una presentazione ufficiale di un nuovo metodo per il calcolo delle tariffe ("MTR") che è stato definitivamente approvato con la deliberazione A.R.E.R.A. n.443/R/rif del 31/10/2019, avente ad oggetto la "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021" comprensiva per l'appunto dell'allegato contenente il nuovo "Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI".

Il metodo è stato poi aggiornato con la Delibera A.R.E.R.A. del 3 agosto 2021 n.363/2021/R/RIF, che ha introdotto il metodo "MTR-2", valido per il quadriennio 2022-2025, e successivamente con la Delibera del 3 agosto 2023 n. 389/2023/R/RIF, che ha definito le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo previsto per il 2024.

La necessaria estrapolazione dei dati di costo dai bilanci dei gestori, la frequente molteplicità di soggetti affidatari, i riflessi non trascurabili della nuova impostazione sulle tariffe (TARI), il frequente cambiamento della normativa vigente e delle condizioni di mercato sono le criticità principali (a oggi in gran parte irrisolte) del nuovo sistema.

G.ECO S.R.L., in qualità di soggetto obbligato alla predisposizione del PEF con metodologia MTR-2 per tutti i Comuni gestiti, ha provveduto in primo luogo ad implementare la prima, fondamentale ed impegnativa attività di riconversione delle modalità di tenuta della propria contabilità. Stante il rilevante impegno e delicatezza delle attività, G.ECO S.R.L. ha ritenuto opportuno avvalersi della collaborazione di una struttura esterna, che supporta e coordina le attività svolte dal personale interno, per l'esecuzione delle varie fasi di calcolo del MTR-2.

Nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività:

- Predisposizione dei dati e successiva stesura dei PEF Gestore (cosiddetti "PEF Grezzi"), predisposti con il supporto di consulenti esterni, con determinazione del valore dei coefficienti e verifica del limite alla crescita rispetto all'anno 2023; tale attività, che ai sensi della Delibera A.R.E.R.A. 363/2021 e 389/2023;
- Redazione della relazione accompagnatoria al PEF, ai sensi delle medesime delibere;
- su richiesta, redazione dei PEF completi e della relativa relazione accompagnatoria ai sensi delle suddette Delibere, oltre alla relativa consulenza e all'assistenza per la comunicazione/consulenza dedicata ai Comuni per la trasmissione della documentazione all'Autorità.

A gennaio 2022 A.R.E.R.A. ha emanato la Deliberazione 15/2022/R/rif, inerente alla "regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani". Quest'ultima prevede che ogni E.T.C. (Ente Territorialmente Competente, in Lombardia questi ultimi sono rappresentati dai Comuni) si collochi all'interno di uno schema regolatorio, a ciascuno dei quali è associata una serie di servizi minimi da garantire. La scelta dello schema regolatorio è stata adottata entro il 31/03/2022, e tutti i Comuni serviti si sono collocati in schema I. L'attivazione dei servizi previsti da detto schema da parte di G.ECO S.R.L. è avvenuta a partire dall'1/1/2023.

Anche relativamente a tale Deliberazione G.ECO S.R.L. sta assistendo i Comuni serviti con circolari dedicate e assistenza telefonica dedicata. La Società ha inoltre proposto ai Comuni pacchetti di assistenza per l'implementazione dei servizi di competenza Comunale, ai quali questi ultimi potevano aderire in via facoltativa. Si precisa che nell'esercizio 2024, 29 Comuni hanno aderito al "Pacchetto Qualità" (inerente il servizio di consulenza) e 35 al "Pacchetto ticketing" (che prevede la condivisione di un numero verde di assistenza ed un software per il tracciamento delle richieste).

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

La Società nel corso del 2024 ha proseguito il proprio piano di investimenti, che ha visto, tra gli altri, il settaggio dei nuovi impianti per il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti al fine di ottimizzarne le rese, per i quali aveva esperito due gare nel mese di giugno 2022, e più precisamente:

1. **Impianto di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone (euro 789.268):** l'impianto punta alla valorizzazione e alla separazione del cartone dalla carta congiunta derivanti principalmente dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle della raccolta differenziata – raccolta "porta a porta") e, in frazione minore, dal ciclo dei rifiuti speciali. L'impianto è entrato in funzione nel mese di aprile 2023. Per questo impianto, G.ECO ha partecipato direttamente ai bandi per ottenere un finanziamento del PNRR. La richiesta ha avuto esito positivo, ottenendo la somma di euro 225.000, la cui erogazione è prevista nel corso del 2025.
2. **Impianto aeraulico di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici (euro 1.445.422):** l'impianto punta alla valorizzazione di rifiuti ingombranti e plastici derivanti sia dal ciclo dei rifiuti urbani (a valle

della raccolta differenziata – es: ingombranti, plastiche ecc..) che dal ciclo dei rifiuti speciali, finalizzato perciò ad ottenere una riduzione volumetrica ed un recupero del materiale trattato. L'impianto è stato collaudato a novembre 2023.

In questa nuova fase di settaggio è fondamentale “testare la macchina” apportando i giusti parametri e accorgimenti per un corretto funzionamento.

Sono stati apportati tutti gli opportuni correttivi necessari a rendere pienamente funzionante il nuovo impianto aeraulico di trattamento dei rifiuti ingombranti (centrale idraulica e trasporto pneumatico) che ora sta fornendo buoni risultati sia in termini di prestazioni che di affidabilità. Al fine migliorare le rese del nuovo impianto ingombranti si sono resi necessari investimenti per circa euro 150.000 per alcuni nastri trasportatori, un collettore e per modifiche all'impianto elettrico.

Inoltre, a seguito dell'implementazione a regime delle nuove linee avviate nel novembre 2023, è emersa la necessità di apportare alcuni adeguamenti all'autorizzazione dell'impianto, con particolare riferimento a:

- Revisione aree di stoccaggio, con modifica della dislocazione dei quantitativi in deposito a parità di capacità complessiva;
- Modifiche al sistema di trasporto pneumatico dalla linea di raffinazione dei rifiuti decadenti per essere ricircolati nella linea 1;
- Introduzione di un sistema di selezione ottica dei rifiuti per migliorare la qualità dei materiali in uscita;
- Modifiche sistemi di traporto meccanico (nastri trasportatori, tramogge).

Le modifiche sono confluite nella richiesta di variante non sostanziale presentata agli enti in data 17 gennaio 2025 e per la quale si prevede la conclusione entro la fine del mese di marzo 2025.

Nel corso del 2024 presso l'impianto di Grassobbio è stato installato un impianto fotovoltaico autorizzato con Determinazione Dirigenziale n. 2636 del 10/10/2023 su una porzione del tetto del capannone “ex Euroricuperi”, i cui termini di realizzazione sono stati prorogati con nota prot. prov. N. 7727 del 02.02.2024. L'impianto ha potenza di circa 49 kwp e si stima che potrà produrre circa 56.000 kWh all'anno, in adempimento a specifica prescrizione del riesame AIA.

È stato avviato inoltre un progetto per adeguare l'impianto antincendio di Grassobbio. Sono state manutentate le vasche di raccolta delle acque piovane ed è stato montato un nuovo impianto di nebulizzazione. Sono al vaglio i preventivi per la realizzazione del progetto stesso.

L'impianto di Carvico, dopo il fermo cominciato a luglio 2023 per mancanza di ritiri continuativi del prodotto RPOMIX da parte di Iterchimica S.p.A., è stato riattivato nel corso del mese di dicembre 2024.

Nell'esercizio è stato siglato l'accordo con Iterchimica S.p.A. per il ritiro del prodotto fino ad un massimo di 500 ton/anno: questo quantitativo è il risultato della lavorazione di tutte le pastiche dure (EER 200139) raccolte nei centri di raccolta comunali gestiti e serviti.

Altri investimenti importanti effettuati nell'anno sono stati l'acquisto di quattro nuovi satelliti per la raccolta e due automezzi per il personale tecnico per circa euro 225.000 e l'acquisto di attrezzature campane e cassoni a servizio delle aree ecologiche.

Il 10 ottobre 2024, a seguito delle copiose precipitazioni verificatesi in Val Seriana, si è verificato uno smottamento dell'argine destro del Torrente Borlezza, in corrispondenza della Stazione di trasferenza rifiuti, di proprietà della Società, che svolge anche il servizio di Centro di Raccolta rifiuti di 5 Comuni limitrofi.

Per motivi di sicurezza l'accesso al sito è stato chiuso sia ai mezzi di G.ECO S.R.L. sia a quelli dei cittadini fino al 21 ottobre 2024.

Sono stati effettuati tutti i rilievi del caso, che hanno scongiurato nuovi smottamenti o frane, ed è stato richiesto l'intervento di società specializzata per monitorare l'evoluzione, per relazionare l'accaduto e preventivare gli interventi di ripristino con relativo consolidamento dell'area.

Infine, si segnala che il 31/5/2024 è terminato il contratto di servizio con il comune di Osnago.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del Codice Civile si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	10.060.568	36,34 %	8.698.118	31,67 %	1.362.450	15,66 %
Liquidità immediate	3.532.176	12,76 %	2.040.416	7,43 %	1.491.760	73,11 %
Disponibilità liquide	3.532.176	12,76 %	2.040.416	7,43 %	1.491.760	73,11 %
Liquidità differite	6.381.565	23,05 %	6.539.316	23,81 %	(157.751)	(2,41) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.044.869	21,84 %	6.151.973	22,40 %	(107.104)	(1,74) %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti immobilizzati a breve termine	38.809	0,14 %	41.175	0,15 %	(2.366)	(5,75) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	95.356	0,34 %	141.764	0,52 %	(46.408)	(32,74) %
Ratei e risconti attivi	202.531	0,73 %	204.404	0,74 %	(1.873)	(0,92) %
Rimanenze	146.827	0,53 %	118.386	0,43 %	28.441	24,02 %
IMMOBILIZZAZIONI	17.622.550	63,66 %	18.766.730	68,33 %	(1.144.180)	(6,10) %
Immobilizzazioni immateriali	618.932	2,24 %	1.248.793	4,55 %	(629.861)	(50,44) %
Immobilizzazioni materiali	16.405.729	59,26 %	17.120.339	62,34 %	(714.610)	(4,17) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	597.889	2,16 %	397.598	1,45 %	200.291	50,38 %
TOTALE IMPIEGHI	27.683.118	100,00 %	27.464.848	100,00 %	218.270	0,79 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	17.639.608	63,72 %	19.312.896	70,32 %	(1.673.288)	(8,66) %
Passività correnti	12.583.174	45,45 %	12.378.186	45,07 %	204.988	1,66 %
Debiti a breve termine	11.427.644	41,28 %	11.942.234	43,48 %	(514.590)	(4,31) %
Ratei e risconti passivi	1.155.530	4,17 %	435.952	1,59 %	719.578	165,06 %
Passività consolidate	5.056.434	18,27 %	6.934.710	25,25 %	(1.878.276)	(27,09) %
Debiti a m/l termine	4.353.899	15,73 %	6.321.729	23,02 %	(1.967.830)	(31,13) %
Fondi per rischi e oneri	124.294	0,45 %	29.720	0,11 %	94.574	318,22 %
TFR	578.241	2,09 %	583.261	2,12 %	(5.020)	(0,86) %
CAPITALE PROPRIO	10.043.510	36,28 %	8.151.952	29,68 %	1.891.558	23,20 %
Capitale sociale	500.000	1,81 %	500.000	1,82 %		
Riserve	7.605.543	27,47 %	7.504.716	27,32 %	100.827	1,34 %
Utili (perdite) portati a nuovo			(1.033.796)	(3,76) %	1.033.796	100,00 %
Utile (perdita) dell'esercizio	1.937.967	7,00 %	1.181.032	4,30 %	756.935	64,09 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	27.683.118	100,00 %	27.464.848	100,00 %	218.270	0,79 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	58,86 %	44,28 %	32,93 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	60,72 %	93,25 %	(34,88) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	1,76	2,37	(25,74) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,63	1,01	(37,62) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	36,28 %	29,68 %	22,24 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,73 %	0,84 %	(13,10) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	79,95 %	70,27 %	13,78 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(7.283.335,00)	(10.261.380,00)	29,02 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,58	0,44	31,82 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	(2.226.901,00)	(3.326.670,00)	33,06 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
<p>Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.</p>			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	0,87	0,82	6,10 %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.</p>			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.522.606,00)	(3.680.068,00)	31,45 %
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti</p>			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.669.433,00)	(3.798.454,00)	29,72 %
<p>E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</p>			
Indice di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	78,79 %	69,31 %	13,68 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa rappresentata da attivo immobilizzato pari a complessivi 17,6 milioni di euro, con un decremento di circa 1,1 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto al completamento nell'esercizio 2023 del piano degli investimenti strategici, e da attivo circolante per complessivi euro 10,1 milioni con un aumento di circa euro 1,4 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Più precisamente l'attivo circolante è costituito da crediti per complessivi euro 6,1 milioni (di cui euro 5,3 milioni da crediti verso la clientela considerati esigibili nell'arco dell'esercizio), da disponibilità liquide per euro 3,5 milioni e da rimanenze per euro 0,1 milioni.

Con riferimento invece alla composizione delle fonti, si evidenzia un capitale consolidato pari a complessivi euro 15,1 milioni e passività a breve per complessivi euro 12,6 milioni. Più precisamente il capitale consolidato è costituito dal patrimonio netto pari ad euro 10 milioni, da fondi rischi e oneri e TFR per complessivi euro 0,7 milioni e debiti a medio/lungo termine per euro 4,4 milioni, interamente rappresentati da rate dei mutui in essere e scadenti oltre l'esercizio.

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	41.482.303	100,00 %	39.443.945	100,00 %	2.038.358	5,17 %
- Consumi di materie prime	2.427.177	5,85 %	2.583.769	6,55 %	(156.592)	(6,06) %
- Spese generali	20.947.450	50,50 %	19.746.258	50,06 %	1.201.192	6,08 %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE AGGIUNTO	18.107.676	43,65 %	17.113.918	43,39 %	993.758	5,81 %
- Altri ricavi	485.545	1,17 %	439.780	1,11 %	45.765	10,41 %
- Costo del personale	12.023.416	28,98 %	11.821.963	29,97 %	201.453	1,70 %
- Accantonamenti	100.000	0,24 %			100.000	
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.498.715	13,26 %	4.852.175	12,30 %	646.540	13,32 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.387.055	8,17 %	3.262.739	8,27 %	124.316	3,81 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.111.660	5,09 %	1.589.436	4,03 %	522.224	32,86 %
+ Altri ricavi	485.545	1,17 %	439.780	1,11 %	45.765	10,41 %
- Oneri diversi di gestione	282.864	0,68 %	299.446	0,76 %	(16.582)	(5,54) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	2.314.341	5,58 %	1.729.770	4,39 %	584.571	33,79 %
+ Proventi finanziari	64.741	0,16 %	65.068	0,16 %	(327)	(0,50) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	2.379.082	5,74 %	1.794.838	4,55 %	584.244	32,55 %
+ Oneri finanziari	(298.217)	(0,72) %	(327.776)	(0,83) %	29.559	9,02 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	2.080.865	5,02 %	1.467.062	3,72 %	613.803	41,84 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	47.835	0,12 %	28.944	0,07 %	18.891	65,27 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	2.128.700	5,13 %	1.496.006	3,79 %	632.694	42,29 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	190.733	0,46 %	314.974	0,80 %	(124.241)	(39,44) %
REDDITO NETTO	1.937.967	4,67 %	1.181.032	2,99 %	756.935	64,09 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A Patrimonio netto	19,30 %	14,49 %	33,20 %
L'indice misura la redditività del capitale			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT.	7,63 %	5,79 %	31,78 %
ATTIVO			
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	5,65 %	4,44 %	27,25 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	8,36 %	6,30 %	32,70 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	2.379.082,00	1.794.838,00	32,55 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	2.426.917,00	1.823.782,00	33,07 %

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

La riclassificazione del conto economico a valore aggiunto, evidenzia un valore aggiunto in linea con quello dell'esercizio precedente, ed un incremento sia del Margine Operativo Lordo che del Margine Operativo Netto. Inoltre, si evidenza un'incidenza degli "Ammortamenti e svalutazioni" invariata rispetto all'esercizio precedente, così come l'incidenza degli oneri finanziari. Infine, si evidenzia che tutti gli indicatori della situazione economica sono migliorati rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428, comma 1 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

- Come indicato in premessa nel mese di maggio 2025 è in scadenza il servizio di affidamento di igiene urbana con i Comuni soci indiretti di G.ECO, nonché il partenariato con il socio privato Aprica S.p.A.. Tale problematica è già stata superata attraverso l'ottenimento di una "proroga tecnica" pressoché generalizzata al 31 dicembre 2025. Allo stato attuale le società pubbliche di riferimento stanno lavorando per ridurre il rischio di mancata adesione dei Comuni attualmente serviti al nuovo progetto G.ECO 2026-2035.
- Rischio finanziario: gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti.

- Rischio prezzo: si ritiene che con riferimento all'attività di raccolta, smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, nonché per le attività ad esse complementari, la Società sia esposta solo in misura marginale al rischio di prezzo. Più precisamente i contratti in essere con i Comuni prevedono un adeguamento dei listini di vendita sulla base dell'inflazione registrata nell'esercizio precedente. Relativamente, invece, all'attività di trattamento dei rifiuti, esercitata nell'impianto di Grassobbio (acquistato nell'esercizio 2019 da Policarta S.R.L.) la Società subisce maggiormente l'andamento dei prezzi di vendita.
- Rischio credito: si ritiene che i crediti iscritti in bilancio, per la maggior parte verso soggetti pubblici, non presentino particolari rischi di esigibilità. La Società ha comunque provveduto prudenzialmente all'accantonamento di un fondo svalutazione crediti.
- Rischio di liquidità: ossia il rischio che l'impresa abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività da estinguere. Tale rischio è marginale considerato quanto esposto in merito al rischio finanziario. La Società è adeguatamente supportata dal sistema bancario ed ha disponibilità di linee autoliquidanti.
- Rischio di cambio: la Società non è esposta a tale rischio poiché non effettua alcuna transazione in valuta.
- Rischio di tasso: la Società è sottoposta a tale rischio in relazione alle normali variazioni di mercato; attualmente ha in essere un apposito strumento di copertura relativo al mutuo ipotecario di originari 3.100.000 euro stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda di trattamento rifiuti corrente in Grassobbio (da Policarta S.R.L.), come evidenziato in nota integrativa. Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la Società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Con riferimento alle politiche aziendali finalizzate al contenimento dei Rischi, si segnala che la Società è dotata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex art. 6 D.lgs. 231/01 avente lo scopo di raccogliere, in forma strutturata, i protocolli e le procedure per le attività di controllo e verifica, in modo tale da costituire un sistema idoneo a prevenire, o quanto meno a ridurre, il rischio di commissione dei Reati Presupposto da parte dei Destinatari del Modello.

Le politiche e l'organizzazione aziendale finalizzate al contenimento dei rischi includono un sistema di monitoraggio dell'adeguatezza degli assetti organizzativi ai sensi dell'art. 375 del Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs 14/2019) nonché dell'art. 2086 del Codice Civile. L'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, anche in ragione della natura e delle dimensioni dell'impresa, è funzionale alla rilevazione tempestiva di eventuali segnali premonitori della crisi ed al monitoraggio della continuità aziendale. Le funzioni aziendali preposte forniscono e dispongono di reportistica di compliance delle diverse previsioni normative nonché di un sistema di budgeting e reporting economico-finanziario.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti all'attività specifica della Società:

- l'ampliamento della gamma di servizi offerti, quali l'attivazione della raccolta puntuale in diversi comuni;
- il crescente presidio della catena di valore mediante l'integrazione e l'efficientamento dell'impianto di trattamento rifiuti di Grassobbio;
- l'internalizzazione di alcuni servizi legati ai contratti di igiene ambientale al fine di massimizzare l'efficienza e l'integrazione dell'attività con l'impianto di trattamento dei rifiuti;
- la rinegoziazione con adeguamento contrattualistico ed economico dei rifiuti recuperabili inviato in impianti terzi;
- il rinnovamento del parco automezzi al fine di mantenere un elevato livello di qualità del servizio erogato;
- al fine di migliorare il trattamento e la valorizzazione dei rifiuti nell'impianto di Grassobbio è proseguita la fase di messa a punto dei nuovi impianti di trattamento dei rifiuti ingombranti e plastici e di vagliatura e valorizzazione di rifiuti di carta e cartone installati nell'anno 2023 apportando tutti gli opportuni correttivi necessari a renderli pienamente funzionanti.

Informativa sull'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'articolo 2428 comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.

La Società opera in tutti i propri ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori. L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e dei collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;

- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08;
- l'aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- l'aggiornamento di procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Nella tabella seguente vengono fornite maggiori informazioni relativamente all'attività di formazione del personale dipendente effettuata nell'esercizio.

Categoria ed oggetto del corso	Ore di formazione erogata per mansione									
	Operatore Ecologico	Addetto impianto	Autista	Impiegato	Quadro	Dirigente	Interinale - Operatore Ecologico	Interinale - Addetto distribuzione	Interinale - Impiegato	Totale complessivo
Corsi secondo Accordo Stato - Regioni	753,00	152,00	71,00	214,00	20,00		32,00	8,00	8,00	1.258,00
Addetti AI - Livello1	96,00	12,00	20,00	20,00	4,00					152,00
Addetto all'utilizzo di GRU PER AUTOCARRO		12,00	24,00	12,00						48,00
Addetto all'utilizzo di PLE			40,00							40,00
Aggiornamento Addetti AI	85,00	20,00	15,00	50,00						170,00
Aggiornamento Addetti PS	84,00	24,00	18,00	78,00						204,00
Aggiornamento formazione specifica	90,00	12,00	6,00	6,00						114,00
Aggiornamento RLS			14,00							14,00
Formazione base	84,00			4,00			8,00	4,00	4,00	104,00
Formazione dirigente					16,00					16,00
Formazione preposto		8,00								8,00
Formazione specifica rischio alto	264,00						24,00	4,00		292,00
Formazione specifica rischio basso				8,00					4,00	12,00
Aggiornamento PREPOSTI	30,00	6,00		48,00						84,00
Formazione specifica	414,00	103,00	27,00	564,50	82,00	32,00			4,00	1.226,50
Albo delle competenze				30,00						30,00
APPLICAZIONE DELLA NORMA ISO 14001 NELLA PROSPETTIVA DEL CICLO DI VITA DI PRODOTTI E SERVIZI				8,00						8,00
Auditor interno dei sistemi di gestione				48,00						48,00
CARBON FOOTPRINT: APPLICAZIONE DELLE NORME UNI EN ISO 14064:2019 E UNI EN ISO 14067:2018				8,00						8,00
Dichiarazione e comprova dei requisiti di gara: dal eDGUE al FVOE 2.0				4,00						4,00
ESG BASE				7,00						7,00
Formazione D.Lgs 3 settembre 2020, N. 116	8,00			52,00	8,00				4,00	72,00
ISO 45001	8,00		8,00	16,00						32,00
Le nuove gare telematiche con esercitazione sul MEPA per Stazioni Appaltanti				4,00						4,00
Le procedure di affidamento: peculiarità, criteri e metodi di valutazione delle offerte.				4,00						4,00
MUD 2024: Guida alla compilazione				4,00						4,00
Principi, programmazione, progettazione e digitalizzazione degli appalti				4,00						4,00
Tecniche di campionamento				16,00	4,00					20,00
VDO FLEET (Obbligo di retrofit sul tachigrafo)				2,50						2,50
WEBINAR ALBO GESTORI AMBIENTALI: RENTRI il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti		2,00		32,00	6,00					40,00
ESPERTO CONTROLLO DI GESTIONE					32,00	32,00				64,00
WEBINAR CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO: RENTRI il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti	3,00			33,00	6,00					42,00
FORMAZIONE SULLA SORVEGLIANZA RADIOMETRICA				3,00	1,00					4,00
WEBINAR ALBO GESTORI AMBIENTALI: RENTRI il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (Modulo I)				30,00	5,00					35,00
WEBINAR ALBO GESTORI AMBIENTALI: RENTRI il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti (Modulo II)				1,50						1,50
FORMAZIONE SUL RENTRI				32,50						32,50
CORSO DI RADIODIPIROTEZIONE				64,00	4,00					68,00
Certificazione della PARITÀ DI GENERE	76,00	6,00	7,00	32,00						121,00
Formazione RPCT				2,00			2,00			2,00
Modello organizzativo 231 - Parte generale	242,00	18,00	10,00	72,00						342,00
Aggiornamento Addetti AI - Livello3			8,00							8,00
Formazione Addetti AI - Livello3	80,00	64,00		32,00	16,00					192,00
Executive Master SPECIUSTA UFFICIO GARE (2024 - per PA)				20,00						20,00
Totale complessivo	1.167,00	255,00	98,00	778,50	102,00	32,00	32,00	8,00	12,00	2.484,50

I rapporti con il personale e con le relative rappresentanze sindacali si svolgono in un clima di reciproca collaborazione, e periodicamente si tengono incontri tra le parti per valutare le eventuali varie problematiche.

Si segnala che a tutt'oggi non si sono verificati infortuni gravi nell'ambito dell'attività lavorativa con responsabilità aziendale.

Nell'esercizio si è registrato un aumento del numero dei dipendenti passati da 218 unità al 31 dicembre 2023 a 228 unità al 31 dicembre 2024; il turnover aziendale non è invece rilevante.

Nella presente tabella si forniscono maggiori informazioni sulla composizione del personale dipendente.

	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie	
	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Uomini (numero)	1	1	4	3	13	12	186	180		
Donne (numero)					23	21	1	1		
Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie		
Anzianità lavorativa	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
< a 2 anni					7	7	31	35		
Da 2 a 5 anni			1	1	14	12	58	52		
Oltre 6 anni	1	1	3	2	15	14	98	94		
Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre Tipologie		
Tipo Contratto	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.	Eser.corr.	Eser.prec.
Contratto a tempo indeterminato	1	1	4	3	35	32	187	178		
Di cui a tempo parziale					1	1	3	3		
Contratto a tempo determinato					1	1				

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, si evidenzia che la collaborazione con il Socio privato operativo, Aprica S.p.A., è proseguita nel 2024 nel comune interesse ad ottenere significativi risultati nella gestione delle varie tipologie di rifiuto, nel contenimento dei costi di smaltimento e nella miglior valorizzazione dei materiali riciclabili. Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D. Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni

di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, comprendono:

- società socie;
- soci delle società socie;
- società controllate dai soci

Controparte	Crediti al 31.12.2024	Operazioni attive esercizio 2024	Debiti al 31.12.2024	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2024
Società socie	107.322	679.779	868.299	3.948.788
Soci delle Società socie	733.912	34.371.233	702.918	2.978.187
Società controllate dai soci	6.405	42.270	13.260	115.085

Si informa che i valori relativi ai rapporti intercorsi con la Società "H Servizi S.p.A." socia della Società Socia "Unica Servizi S.p.A." e Società controllata da quest'ultima, sono stati imputati esclusivamente nella voce "Controparte - Soci delle società socie" per evitare duplicazioni.

Azioni proprie

Azioni/quote della Società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al contesto generale del Paese, il protrarsi di eventi geo-politici di particolare gravità continua a determinare un'ombra di incertezza sulla crescita mondiale e di preoccupazione sulla capacità, in particolare, delle principali economie comunitarie di mantenere stabile il trend della ripresa.

L'attuale situazione collegata al conflitto Russia – Ucraina, avviatosi in data 24 febbraio 2022 e le conseguenti misure stanno continuando a generare effetti economici globali fuori dal controllo diretto delle aziende.

L'altalenanza dei prezzi delle fonti energetiche e il conseguente incremento dei costi di produzione e il fenomeno denominato «shortage di materie prime», oltre alle tensioni su mercati finanziari, non possono non essere considerati ai fini della valutazione della corretta applicazione del postulato del going concern.

Purtroppo, la situazione geopolitica mondiale pare non prospettare miglioramenti a breve.

Infine, ampliando l'orizzonte temporale, l'evoluzione della gestione per gli esercizi successivi al 2025 è determinata dall'esito dell'attività che le società pubbliche socie G.ECO stanno svolgendo in questi mesi per l'approntamento del nuovo progetto G.ECO 2026-2035.

Per il settore in cui opera la società, i mercati di riferimento, la tipologia di attività, e le informazioni raccolte in merito all'adesione al progetto G.ECO 2026-2035, non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Eventuali ulteriori impatti sull'evoluzione futura della gestione aziendale dovranno essere rivalutati, durante l'anno in corso, tenendo conto:

- a) dell'eventuale e certamente limitata riduzione del perimetro dei Comuni serviti;
- b) dell'eventuale incremento del prezzo delle fonti energetiche e delle materie prime, con conseguente incremento dei costi della produzione e impatto sui margini;
- c) dell'eventuale instabilità dei prezzi di vendita dei materiali riciclabili, con conseguente effetto negativo sui ricavi.

Con riferimento agli aspetti che costituiscono le principali linee di intervento dei prossimi mesi, si segnala che la società:

1. intende mantenere gli elevati volumi di rifiuto trattato presso l'impianto di Grassobbio;
2. intende implementare nuovi servizi per i Comuni già gestiti;
3. intende implementare la raccolta puntuale nei Comuni soci che ne evidenziassero l'esigenza.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che gli obiettivi e le politiche di gestione del rischio finanziario intraprese dalla società si sostanziano nella pianificazione mensile del fabbisogno a breve termine, con particolare attenzione al costante monitoraggio delle posizioni di credito verso i clienti. Con riferimento al rischio di variazione dei tassi di interesse, si precisa che la Società ha in essere un solo contratto derivato di copertura dal rischio di variazione dei tassi, relativo al mutuo

ipotecario di originari 3.100.000 euro, stipulato nell'esercizio 2019 e finalizzato all'acquisto dell'azienda dedita al trattamento rifiuti da Policarta S.R.L.

Relativamente agli altri contratti di finanziamento in essere, la Società non ha stipulato contratti di copertura, poiché trattasi quasi totalmente di contratti a tasso fisso, stipulati a condizioni vantaggiose.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società:

Indirizzo	Località
VIA PALAZZO, 1	TREVIGLIO
VIA DEL LAVORO, 18/20	ROMANO DI LOMBARDIA
VIA VOGNO SNC	ROVETTA
GIUDICI FALCONE E BORSELLINO SNC	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII
VIA LAMA, 1	CLUSONE
VIA AZZANO, 61/63	GRASSOBBIO
VIA DON PEDRINELLI, 53	CARVICO

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Treviglio (BG), 28/03/2025

Per il Consiglio di Amministrazione
 - il Presidente -
(Marco Facchetti)

G.ECO S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2024 31-12-2023

Stato patrimoniale	31-12-2024	31-12-2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	2.333	4.666
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	45.851	60.027
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	112.714	120.770
5) avviamento	8.000	96.000
7) altre	450.034	967.330
Totale immobilizzazioni immateriali	618.932	1.248.793
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	7.410.791	7.594.139
2) impianti e macchinario	5.372.915	5.539.742
3) attrezzature industriali e commerciali	37.572	32.589
4) altri beni	3.381.398	3.920.487
5) immobilizzazioni in corso e acconti	203.053	33.382
Totale immobilizzazioni materiali	16.405.729	17.120.339
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.809	41.175
Totale crediti verso altri	38.809	41.175
Totale crediti	38.809	41.175
Totale immobilizzazioni finanziarie	38.809	41.175
Totale immobilizzazioni (B)	17.063.470	18.410.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.240	37.244
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	50.508	-
4) prodotti finiti e merci	70.079	81.142
Totale rimanenze	146.827	118.386
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.293.229	5.857.660
Totale crediti verso clienti	5.293.229	5.857.660
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	708.005	216.185
esigibili oltre l'esercizio successivo	302.184	44.200
Totale crediti tributari	1.010.189	260.385
5-ter) imposte anticipate	295.705	353.398
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.635	78.128
Totale crediti verso altri	43.635	78.128
Totale crediti	6.642.758	6.549.571
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	95.356	141.764
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	95.356	141.764

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.528.224	2.039.582
3) danaro e valori in cassa	3.952	834
Totale disponibilità liquide	3.532.176	2.040.416
Totale attivo circolante (C)	10.417.117	8.850.137
D) Ratei e risconti	202.531	204.404
Totale attivo	27.683.118	27.464.848
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	3.497.000
IV - Riserva legale	100.000	100.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.812.355	3.562.851
Varie altre riserve	100.832	203.101
Totale altre riserve	3.913.187	3.765.952
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	95.356	141.764
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.033.796)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.937.967	1.181.032
Totale patrimonio netto	10.043.510	8.151.952
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	24.294	29.720
4) altri	100.000	-
Totale fondi per rischi ed oneri	124.294	29.720
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.241	583.261
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.971.597	1.930.955
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.353.899	6.321.729
Totale debiti verso banche	6.325.496	8.252.684
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.000.960	7.684.868
Totale debiti verso fornitori	7.000.960	7.684.868
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	302.788	358.269
Totale debiti tributari	302.788	358.269
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	822.300	765.081
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	822.300	765.081
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.329.999	1.203.061
Totale altri debiti	1.329.999	1.203.061
Totale debiti	15.781.543	18.263.963
E) Ratei e risconti	1.155.530	435.952
Totale passivo	27.683.118	27.464.848

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	40.943.713	38.963.327
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	50.508	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.537	40.838
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	140.248	112.121
altri	393.132	356.603
Totale altri ricavi e proventi	533.380	468.724
Totale valore della produzione	41.530.138	39.472.889
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.405.110	2.503.692
7) per servizi	19.139.702	18.000.014
8) per godimento di beni di terzi	1.807.748	1.746.244
9) per il personale		
a) salari e stipendi	8.408.843	8.268.433
b) oneri sociali	2.909.876	2.875.440
c) trattamento di fine rapporto	481.127	472.215
e) altri costi	223.570	205.875
Totale costi per il personale	12.023.416	11.821.963
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	755.439	1.103.385
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.523.909	2.159.354
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	107.707	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.387.055	3.262.739
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	22.067	80.077
12) accantonamenti per rischi	100.000	-
14) oneri diversi di gestione	282.864	299.446
Totale costi della produzione	39.167.962	37.714.175
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.362.176	1.758.714
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	64.741	65.068
Totale proventi diversi dai precedenti	64.741	65.068
Totale altri proventi finanziari	64.741	65.068
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	298.217	327.776
Totale interessi e altri oneri finanziari	298.217	327.776
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(233.476)	(262.708)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.128.700	1.496.006
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	138.467	84.383
imposte differite e anticipate	52.266	230.591
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	190.733	314.974
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.937.967	1.181.032

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2024 31-12-2023

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		31-12-2024	31-12-2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	1.937.967	1.181.032	
Imposte sul reddito	190.733	314.974	
Interessi passivi/(attivi)	233.476	262.708	
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	19.574	(1.726)	
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.381.750	1.756.988	
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.279.348	3.262.739	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	46.408	105.343	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(46.408)	(105.343)	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.279.348	3.262.739	
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.661.098	5.019.727	
Variazioni del capitale circolante netto			
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(28.441)	80.078	
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	564.431	24.884	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(683.908)	471.407	
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.873	11.557	
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	719.578	(118.488)	
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(457.320)	221.210	
Totale variazioni del capitale circolante netto	116.213	690.648	
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.777.311	5.710.375	
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	(235.797)	(260.230)	
(Imposte sul reddito pagate)	(160.028)	-	
(Utilizzo dei fondi)	(10.446)	(36.765)	
Totale altre rettifiche	(406.271)	(296.995)	
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.371.040	5.413.380	
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			
(Investimenti)	(1.859.455)	(4.552.686)	
Disinvestimenti	26.331	59.400	
Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	(121.334)	(607.454)	
Immobilizzazioni finanziarie			
Disinvestimenti	2.366	406	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.952.092)	(5.100.334)	
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi			
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.321)	(123.896)	
Accensione finanziamenti	-	1.335.000	
(Rimborso finanziamenti)	(1.924.867)	(1.809.948)	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.927.188)	(598.844)	
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.491.760	(285.798)	
Disponibilità liquide a inizio esercizio			

Depositi bancari e postali	2.039.582	2.323.471
Danaro e valori in cassa	834	2.743
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.040.416	2.326.214
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.528.224	2.039.582
Danaro e valori in cassa	3.952	834
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.532.176	2.040.416

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto risulta pari a 5,7 milioni di euro in aumento di circa 0,7 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre le variazioni del capitale circolante netto generano liquidità per 0,1 milioni di euro. Il flusso finanziario generato dall'attività operativa è pari ad euro 5,4 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente. La liquidità generata è stata destinata a nuovi investimenti per circa 2 milioni di euro e per oltre 1,9 milioni di euro alla riduzione del debito bancario.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 1.937.967 ed un patrimonio netto di euro 10.043.510.

Gara

Signori Soci,

come noto, è iniziato nell'esercizio appena concluso, e sta proseguendo nell'esercizio corrente, il percorso di rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, il cui affidamento alla Vostra Società, viene a scadere nel prossimo mese di maggio 2025.

In tale data si conclude anche il rapporto di partenariato con il socio privato Aprica S.p.A. che, come noto, è contrattualmente obbligato a dismettere la propria partecipazione al capitale di G.ECO S.R.L. o mediante riduzione del capitale sociale ovvero mediante cessione alle società pubbliche socie ovvero mediante cessione ad un nuovo partner privato selezionato mediante le procedure previste dalla legge. Aprica S.p.A. ha diritto alla liquidazione del valore della sua partecipazione in misura pari al 40% del valore netto patrimoniale di G.ECO S.R.L. derivante dall'ultimo bilancio approvato.

Il percorso del rinnovo dell'affidamento vede da mesi l'impegno delle Società pubbliche di riferimento, S.A.B.B. S.p.A., Se.T. Co. Holding S.R.L. e Unica Servizi S.p.A., al compimento delle attività preparatorie con la designazione di una società capofila individuata in Unica Servizi S.p.A.. Da tutte queste attività e da ogni processo decisionale inerente e conseguente il partner operativo privato Aprica S.p.A. è completamente escluso.

Nell'esercizio in esame le Società pubbliche di riferimento hanno incaricato un pool di consulenti, con il supporto della struttura tecnico-amministrativa di G.ECO S.R.L., alla predisposizione di documenti informativi e di analisi affinché i Comuni potenzialmente interessati ad affidare il servizio a G.ECO S.R.L., potessero fare una valutazione preventiva sul proseguimento dell'esperienza di gestione di questi dodici anni. Il pool di consulenti incaricati negli scorsi mesi ha incontrato tutti i Comuni soci indiretti di G.ECO e clienti presentando il progetto di rinnovo in termini strategici, qualitativi ed economico finanziari.

Negli incontri si è delineato un progetto volto a confermare la modalità della società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.ECO S.R.L. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento indicativamente

prevista in 10 anni. Il pool di consulenti, sempre supportato dalla struttura tecnico-amministrativa interna dei G.ECO, ha riscontrato positive manifestazioni di interesse da parte delle grande maggioranza dei Comuni coinvolti condividendo la necessità di subordinare l'ulteriore conferma dell'indirizzo e l'indizione della gara per la scelta del socio operativo privato all'adozione della relazione prevista dall'art. 14 del D.lgs. 201/2022, del progetto del nuovo servizio e del programma degli investimenti, corredata da un adeguato piano economico finanziario, nonché alla definizione dello schema del contratto di servizio integrato secondo le peculiarità organizzative concertate tra G.ECO S.R.L. ed i singoli Comuni.

Ad oggi Unica Servizi S.p.A., società capofila, ed i consulenti incaricati stanno ultimando di riscontrare le richieste dei Comuni interessati affinché questi ultimi possano produrre ai rispettivi organi deliberanti il set informativo completo.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrono le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

In merito alla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale si segnala che il periodo di affidamento di 12 anni dei servizi di igiene urbana con i Comuni clienti e soci nel mese di maggio 2025.

Alla data odierna, la quasi totalità dei Comuni clienti e soci, nonché il socio privato Aprica S.p.A., hanno formalmente comunicato l'adesione alla richiesta di proroga tecnica al 31/12/2025 del contratto di affidamento in essere. In tale contesto, la cessazione del contratto e del servizio nel mese di maggio 2025, con un marginale numero di Comuni, che hanno comunicato di non avvalersi della proroga tecnica e di non aderire al futuro progetto di affidamento con gara a doppio oggetto delineato dalle Società pubbliche di riferimento, avrà un impatto non rilevante sulla continuità aziendale per l'anno 2025.

Per l'esercizio 2026 il presupposto della continuità aziendale, con le informazioni ad oggi disponibili, appare salvaguardato considerata la raccolta di manifestazioni di interesse tra i Comuni clienti e soci a bandire una nuova gara a doppio oggetto che potrà avere un periodo di affidamento dei servizi di igiene urbana dal 2026 al 2035.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In quote costanti in base alla durata del contratto
Avviamento	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	3/5 anni in quote costanti - in quote costanti in base alla durata del contratto

Si precisa che nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", vi è iscritto anche il costo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - AIA, relativa all'impianto di Grassobbio (BG), che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla durata residua dell'autorizzazione. Si segnala che, a seguito del DD n. 3085 del 23/12/2022 si è ottenuto il riesame della sopracitata AIA, con l'estensione della validità dell'autorizzazione di ulteriori 16 anni. Si è provveduto quindi ad ammortizzare il valore residuo in quote costanti riparametrando alla nuova durata.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni	0%
Fabbricati strumentali	3%
Costruzioni leggere	10%
Costruzioni leggere - Piattaforme	5,6 -12,50%
Impianti generici	10%
Impianti specifici di lavorazione	10%
Impianti specifici di utilizzazione	10%
Impianti trattamento acque	15%
Impianti sperimentali	100%

Impianti telefonici	20%
Attrezzatura	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Altri beni	12-20%

Si precisa che le costruzioni leggere rappresentate da piattaforme, sono formate da:

- una piattaforma sita in Ponte San Pietro che è stata ammortizzata con un'aliquota del 12,5% in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 maggio 2025;
- una piattaforma sita in Canonica D'Adda, entrata in funzione nell'esercizio 2021 ed ammortizzata con un'aliquota del 5,60%, in quanto trattasi di beni costruiti su terreni detenuti con diritto di superficie scadente il 31 dicembre 2038.

Inoltre, si ricorda che l'impianto sperimentale per il trattamento della plastica dura denominato "Ecopave" ha completato l'ammortamento civilistico nell'esercizio 2020, mentre prosegue l'ammortamento fiscale applicando le aliquote previste dal Decreto Ministeriale del 31 dicembre 1988.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespote è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviate per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentate da "sacchi" (beni a veloce rotazione, acquistati su ordinazione dei clienti, oppure rientranti nel costo del servizio), è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile rappresentate da "carburante" è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati che rappresentati da "piattaforma in corso di realizzazione" commissionata dal Comune di Arcene, è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci rappresentate da rimanenze di carta, metalli ed altri materiali dell'impianto di Grassobbio è stato calcolato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, ex art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile dato che per i crediti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività non immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.11 bis e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rispettivamente rilevati nelle apposite voci di conto economico "D.18.d - Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e "D.19.d - Svalutazioni di strumenti finanziari derivati", ad eccezioni delle variazioni dei derivati di copertura di flussi finanziari per i quali è prevista la contabilizzazione nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Al verificarsi dei presupposti, i debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che la Società ha proceduto alla valutazione al valore nominale di alcuni debiti finanziari con scadenza superiore ai dodici mesi ove i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra il valore iniziale e il valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 755.439, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 618.932. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	340.909	269.782	186.965	440.000	4.090.197	5.327.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	336.243	209.755	66.195	344.000	3.122.867	4.079.060
Valore di bilancio	4.666	60.027	120.770	96.000	967.330	1.248.793
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	12.520	-	-	108.814	121.334
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	4.250	4.250
Ammortamento dell'esercizio	2.333	26.696	8.055	88.000	630.355	755.439
Altre variazioni	-	-	-	-	(5)	(5)
Totale variazioni	(2.333)	(14.176)	(8.055)	(88.000)	(517.296)	(629.860)
Valore di fine esercizio						
Costo	340.909	282.302	186.965	440.000	4.203.256	5.453.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.576	236.451	74.251	432.000	3.753.222	4.834.500
Valore di bilancio	2.333	45.851	112.714	8.000	450.034	618.932

Si segnala che l'avviamento iscritto a bilancio è relativo all'acquisto del ramo d'azienda dedita al "trattamento plastiche dure" da Eco- Trass S.R.L. per euro 8.000 (costo storico euro 40.000 e fondo ammortamento civilistico euro 32.000) mentre risulta civilisticamente completamente ammortizzato l'avviamento relativo all'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L. (costo storico euro 400.000 e fondo ammortamento civilistico euro 400.000).

Si evidenzia che si è provveduto a riclassificare euro 4.250 imputati nell'esercizio precedente nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti", imputandoli nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali".

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
Spese societarie		242.810	242.810	-	-
Costi di impianto e di ampliamento		98.098	98.098	-	-
F.do amm.to spese societarie		242.810-	242.810-	-	-
F.do amm.to costi di impianto e ampliam.		95.765-	93.432-	2.333-	2
Totale		2.333	4.666	2.333-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 32.753.680; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 16.347.951.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II. 5) per euro 4.250, imputando tale importo nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" poiché relativo a costi sostenuti per l'ampliamento dell'autorimessa nella sede "UOT 3".

Si evidenzia che nella voce "Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)" sono indicati i valori netti contabili dei beni dismessi (storno dei costi storici per complessivi euro 112.504 e dei fondi ammortamento per complessivi euro 87.481). Infine, in seguito alla rifatturazione delle spese tecniche del centro di raccolta di Pontirolo si è provveduto allo storno delle "immobilizzazioni materiali in corso" per euro 20.883.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.815.131	9.868.631	124.212	12.190.506	33.382	31.031.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.220.992	4.328.889	91.623	8.270.019	-	13.911.523
Valore di bilancio	7.594.139	5.539.742	32.589	3.920.487	33.382	17.120.339
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	98.281	701.745	21.121	843.504	194.804	1.859.455
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(4.250)	(4.250)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	469	-	24.554	-	25.023
Ammortamento dell'esercizio	281.629	868.103	16.138	1.358.039	-	2.523.909
Altre variazioni	-	-	-	-	(20.883)	(20.883)
Totale variazioni	(183.348)	(166.827)	4.983	(539.089)	169.671	(714.610)
Valore di fine esercizio						
Costo	8.913.412	10.565.316	145.333	12.926.566	203.053	32.753.680
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.502.621	5.192.401	107.761	9.545.168	-	16.347.951
Valore di bilancio	7.410.791	5.372.915	37.572	3.381.398	203.053	16.405.729

Si precisa che nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" sono compresi acconti corrisposti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per complessivi euro 17.673 e immobilizzazioni in corso per complessivi euro 185.380. In particolare, gli acconti corrisposti a fornitori per acquisto di immobilizzazioni materiali si riferiscono alla progettazione dell'impianto antincendio presso il sito produttivo di Grassobbio, per euro 5.250, all'aconto per la sistemazione di una tettoia presso l'impianto di Borlezze per euro 3.120 ed euro 9.303 per l'aconto per la realizzazione di opere edili. Le immobilizzazioni in corso sono relative al centro di raccolta di Pontirolo per euro 3.380 ed alla progettazione della nuova sede di Treviglio per euro 182.000.

Infine, si segnala che nel corso del 2024 è stato realizzato un impianto fotovoltaico presso l'unità operativa di Grassobbio. Alla data del 31/12/2024 lo stesso non è ancora stato allacciato alla rete elettrica e quindi non è entrato in funzione, pertanto, non si è provveduto all'ammortamento.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Si precisa che nell'esercizio sono giunti al termine i due contratti di locazione finanziaria stipulati in esercizi precedenti dalla Società, e che la stessa ha esercitato il diritto di riscatto dei relativi beni.

PROSPETTO OIC- RAFFRONTO METODO PATRIMONIALE E METODO FINANZIARIO

Effetti sul Patrimonio Netto - Attività'		
a)	Contratti in corso	
a.1)	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	41.200
	- di cui valore lordo	412.000
	- di cui fondo ammortamento	370.800
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.2)	Beni acquisiti in leasing finanziario nel corso dell'esercizio	-
a.3)	Beni in leasing finanziario riscattati nel corso dell'esercizio	41.200
a.4)	Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	-

a.5)	Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
a.6)	Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
	- di cui valore lordo	-
	- di cui fondo ammortamento	-
	- di cui rettifiche	-
	- di cui riprese di valore	-
a.7)	Risconti attivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
a.8)	Decurtazione risconti attivi metodo patrimoniale	-
b)	Beni riscattati	-
b.1)	Maggiore/Minor valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	3.708-
TOTALE [a.6+(a.7-a.8)+b.1]		3.708-

Effetti sul Patrimonio Netto - Passività'

c)	Debiti impliciti	
c.1)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	68.855
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	68.855
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.2)	Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c.3)	Rimborso delle quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	68.855
c.4)	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	-
	- di cui scadenti nell'esercizio successivo	-
	- di cui scadenti oltre l'es. succ. entro 5 anni	-
	- di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c.5)	Ratei passivi su interessi di canoni a cavallo d'esercizio	-
c.6)	Decurtazione ratei passivi metodo patrimoniale	-
d)	Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio [(a.6+a.7-a.8+b.1) - (c.4+c.5-c.6)]	3.708-
e)	Effetto fiscale	1.035-
f)	Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (d-e)	2.673-

Effetti sul Conto Economico

g)	Effetto sul risultato prima delle imposte (minori/maggiori costi) (g.1-g.2-g.3+g.4+g.5)	36.844
g.1)	Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	78.192
g.2)	Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	560
g.3)	Rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	-
g.4)	Rilevazione differenziale di quote di ammortamento su beni riscattati	40.788-
g.5)	Rilevazione di rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	-
h)	Rilevazione dell'effetto fiscale	10.280

i)	Effetto netto sul risultato d'esercizio delle rilevazioni delle operazioni di leasing con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale adottato (g-h)	26.564
----	--	--------

Poiché nell'esercizio sono giunti al termine i due contratti di locazioni finanziaria stipulati negli esercizi precedenti, ed i relativi beni sono stati riscattati, non si forniscono ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2427 n. 22 del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espuse le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	41.175	(2.366)	38.809	38.809
Totale crediti immobilizzati	41.175	(2.366)	38.809	38.809

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti immobilizzati poiché l'informazione non è significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso altri	38.809

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espuse le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.244	(11.004)	26.240
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	50.508	50.508
Prodotti finiti e merci	81.142	(11.063)	70.079
Totale rimanenze	118.386	28.441	146.827

Si evidenzia che la voce "rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo", è costituita da rimanenze di sacchi (acquistati su ordinazione dei clienti o rientranti nel costo del servizio) per euro 13.612 e da carburante per euro 12.628. Le "rimanenze di prodotto in corso di lavorazione" pari ad euro 50.508 sono interamente rappresentate dalla piattaforma in corso di costruzione commissionata dal Comune di Arcene.

Le "rimanenze di prodotti finiti e merci", pari ad euro 70.079, sono rappresentate principalmente da carta e metalli presso l'impianto di recupero di Grassobbio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.857.660	(564.431)	5.293.229	5.293.229	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	260.385	749.804	1.010.189	708.005	302.184
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	353.398	(57.693)	295.705		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	78.128	(34.493)	43.635	43.635	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.549.571	93.187	6.642.758	6.044.869	302.184

Si evidenzia, nonostante l'incremento dei ricavi, una riduzione dei crediti verso clienti iscritti in bilancio al 31/12/2024 dovuta ad una più efficiente gestione degli stessi. Si segnala che per quanto riguarda tali crediti aperti al 31/12/2024, si tratta per la maggior parte di partite incassate nei primi mesi dell'esercizio 2025. I Crediti verso clienti sono iscritti al netto del fondo svalutazione di euro 221.678.

I crediti tributari sono costituiti dal credito iva per euro 34.872, dal credito per cosiddetto "caro carburante" per euro 24.582 e dal credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi e beni strumentali nuovi 4.0 (che soddisfano i requisiti previsti dagli allegati A) e B) della Legge n. 232/2016) previsto dalla Legge 160/2019 e successive modifiche per complessivi euro 950.735.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante poiché l'informazione non è significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	141.764	(46.408)	95.356
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	141.764	(46.408)	95.356

Nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, si è provveduto inoltre ad iscrivere il "mark to market" positivo dello strumento finanziario derivato di copertura, sottoscritto nell'esercizio 2019, a copertura di uno specifico finanziamento bancario. Di seguito si forniscono maggiori informazioni relativamente allo strumento finanziario derivato attivo iscritto in bilancio al 31/12/2024.

Contratto Banco BPM

Data contratto: 12 luglio 2019;

Data iniziale: 31 luglio 2019;

Data scadenza: 31 luglio 2031;

Mark to market al 31 dicembre 2024: 95.356.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.039.582	1.488.642	3.528.224
Denaro e altri valori in cassa	834	3.118	3.952
Totale disponibilità liquide	2.040.416	1.491.760	3.532.176

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2.064	(1.261)	803
Risconti attivi	202.340	(612)	201.728
Totale ratei e risconti attivi	204.404	(1.873)	202.531

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
Ratei attivi diversi		803
Risconti attivi su assicurazioni		45.289
Risconti attivi su fidejussioni		10.565
Risconti attivi su affitti passivi		26.203
Risconti attivi su abbonamenti		1.488
Risconti attivi su noleggi		32.171
Risconti attivi su canone assistenza GDPR		2.155
Risconti attivi su spese telefoniche		8.158
Risconti attivi su canoni ass. software		10.494
Risconti attivi spese istruttoria mutui		54.501
Risconti attivi canone manutenzioni		2.398
Risconti attivi diversi		8.306
Totale		202.531

Si evidenzia che, tra i risconti attivi, sono rilevate anche le quote di competenza oltre l'esercizio successivo relative a polizze fideiussorie, spese istruttoria mutui ed altri oneri per complessivi euro 47.281.

Inoltre, si evidenzia che tra i risconti attivi, sono rilevate quote di oneri di competenza oltre il quinto esercizio successivo per euro 10.711.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Si evidenzia che con delibera dell'assemblea del 23 aprile 2024 si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio come segue:

- euro 1.033.796 a copertura delle perdite a nuovo;
- euro 147.236 a riserva straordinaria.

La riserva di copertura flussi finanziari è relativa al fair value dei derivati di copertura in essere al 31 dicembre 2024.

Si ricorda che la Società nell'esercizio 2020, si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del DL. 104/2020 di sospendere, solo civilisticamente, gli ammortamenti (più precisamente di sospendere interamente l'ammortamento dell'avviamento e parzialmente delle immobilizzazioni materiali diverse dai fabbricati), provvedendo quindi a vincolare in un'apposita riserva gli utili conseguiti per euro 276.118 ed iscritti nella riserva straordinaria. Negli esercizi precedenti, a seguito del completamento del processo di ammortamento civilistico o di dismissioni di cespiti oggetto di sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2020, si è provveduto allo svincolo di detta riserva per euro complessivi 175.286.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	500.000		-	-	-	500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000		-	-	-	3.497.000
Riserva legale	100.000		-	-	-	100.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.562.851		147.236	102.268	-	3.812.355
Varie altre riserve	203.101		-	-	102.269	100.832
Totale altre riserve	3.765.952		147.236	102.268	102.269	3.913.187
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	141.764		-	-	46.408	95.356
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.033.796)		1.033.796	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	1.181.032		-	-	1.181.032	1.937.967
Totale patrimonio netto	8.151.952		1.181.032	102.268	1.329.709	1.937.967
						10.043.510

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	100.832
Totale	100.832

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	500.000	Capitale		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.497.000	Capitale	A;B;C	3.497.000
Riserva legale	100.000	Utili	B	100.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	3.812.355	Utili	A;B;C	3.812.355
Varie altre riserve	100.832	Utili		-
Totale altre riserve	3.913.187	Utili		3.812.355
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	95.356			-
Totale	8.105.543			7.409.355
Quota non distribuibile				10.333
Residua quota distribuibile				7.399.022

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva di utili art60 c.7ter DL104/2020	100.832	Utili
Totale	100.832	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	141.764
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	46.408
Valore di fine esercizio	95.356

La voce è riferita al fair value del contratto del tipo *"Interest Rate Swap"* stipulato dalla Società nell'esercizio 2019 a copertura dei rischi di variazione del tasso di uno specifico finanziamento bancario, di originari 3.100.000 euro, sottoscritto contestualmente.

Ulteriori dettagli dell'operazione sono riportati in uno specifico paragrafo della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto a rilasciare i fondi per imposte differite Ires e Irap per complessivi euro 5.426; ulteriori dettagli verranno forniti nell'apposito paragrafo del presente documento.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	29.720	-	29.720
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	100.000	100.000
Utilizzo nell'esercizio	5.426	-	5.426
Totale variazioni	(5.426)	100.000	94.574
Valore di fine esercizio	24.294	100.000	124.294

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	100.000
	Totale	100.000

Si evidenzia che nell'esercizio si è provveduto prudentemente ad iscrivere un fondo rischi pari ad euro 100.000 a fronte di possibili contenziosi di natura giuslavoristica potenzialmente rinvenienti da problematiche rilevate in alcune aree servite da personale diretto della Società, relativamente allo svolgimento della prestazione lavorativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	583.261
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	14.038
Utilizzo nell'esercizio	19.058
Totale variazioni	(5.020)
Valore di fine esercizio	578.241

Si evidenzia che ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, vengono destinate a forme di previdenza complementare privata o al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e assistenza" sono rilevate le quote di TFR maturate e non ancora versate alla tesoreria Inps alla data di riferimento del bilancio.

Il TFR maturato nell'esercizio e rilevato a conto economico nella voce B.9 c) "trattamento di fine rapporto" è risultato pari ad euro 481.127.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	8.252.684	(1.927.188)	6.325.496	1.971.597	4.353.899	629.073
Debiti verso fornitori	7.684.868	(683.908)	7.000.960	7.000.960	-	-
Debiti tributari	358.269	(55.481)	302.788	302.788	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	765.081	57.219	822.300	822.300	-	-
Altri debiti	1.203.061	126.938	1.329.999	1.329.999	-	-
Totale debiti	18.263.963	(2.482.420)	15.781.543	11.427.644	4.353.899	629.073

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" rappresentata da finanziamenti ottenuti da Istituti di Credito in essere alla data di riferimento del bilancio. Si segnala che in data 29/2/2024 è stata pagata l'ultima rata del contratto di mutuo ipotecario (ex Se.T.co Holding S.R.L.), stipulato con il Banco BPM per un importo originario di euro 250.000.

Istituto	Debito originario	Debito residuo	Debito scadente oltre l'esercizio successivo	Debito scadente oltre 5 anni
FINANZIAMENTO	1.000.000	228.088	-	-
FINANZIAMENTO	3.100.000	1.844.898	1.603.012	501.907
FINANZIAMENTO	2.500.000	613.205	47.430	-
FINANZIAMENTO	2.500.000	1.863.720	1.511.215	61.787
FINANZIAMENTO	1.300.000	752.632	478.947	-
FINANZIAMENTO	200.000	125.097	85.171	-
FINANZIAMENTO	335.000	325.577	315.571	65.379
FINANZIAMENTO	1.000.000	566.352	312.555	-
Totale	11.935.000	6.319.569	4.353.899	629.073

Altri debiti

Si evidenzia che gli altri debiti pari a complessivi euro 1.329.999 sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti per euro 518.049, da ratei per retribuzioni differite per euro 785.672, e da debiti diversi per euro 17.525.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei debiti poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	2.170.475	2.170.475	4.155.021	6.325.496
Debiti verso fornitori	-	-	7.000.960	7.000.960
Debiti tributari	-	-	302.788	302.788
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	822.300	822.300
Altri debiti	-	-	1.329.999	1.329.999
Totale debiti	2.170.475	2.170.475	13.611.068	15.781.543

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 6 del Codice Civile si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono rappresentati da un contratto di mutuo ipotecario stipulato con il Banco BPM di originari euro 3.100.000 erogato nel 2019 e scadente in data 31/07/2031 con rate mensili, e da un contratto di mutuo ipotecario stipulato nell'esercizio 2023 con BCC TREVIGLIO di originari euro 335.000 e scadente il 22/12/2043 con rate mensili.

Si precisa che per il primo contratto è stata iscritta ipoteca volontaria sugli immobili di Grassobbio (derivanti dall'acquisto dell'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da Policarta S.R.L.), mentre con riferimento al contratto di mutuo ipotecario stipulato nell'esercizio precedente e finalizzato all'acquisto degli immobili siti in Treviglio via Palazzo, è stata iscritta ipoteca volontaria sugli stessi.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.202	37.634	43.836
Risconti passivi	429.750	681.944	1.111.694
Totale ratei e risconti passivi	435.952	719.578	1.155.530

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
Risconti passivi rimborso danni mezzi propri		6.932
Risconti passivi su ricavi piattaforme Cortenuova e Gorno		2.243
Risconti passivi contributi c/impianti L.160/2019 e 178/2020		1.101.106
Risconti passivi diversi		1.413
Ratei passivi oneri per variazione catastale immobili di proprietà		34.418

Ratei passivi relativi al personale	108
Ratei passivi assicurazioni	5.260
Ratei passivi per contributi Anac	1.060
Ratei passivi per imposte bollo e tributi vari	529
Ratei passivi diversi	2.461
Totale	1.155.530

Si evidenzia che l'importo di euro 374.835 è relativo al risconto di contributi in conto impianti spettanti sotto forma di credito di imposta ai sensi della L. 160/2019 e L. 178/2022, riguardanti la quota oltre i cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespote per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespote è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per raccolta rifiuti	15.208.283
Ricavi per trasporto rifiuti	1.909.732
Ricavi per smaltimento rifiuti	8.882.811
Ricavi per trasporto e smaltimento rifiuti	1.774.972
Ricavi impianto trattamento	2.185.318
Ricavi per servizi collegati ai rifiuti	4.153.751

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per vendita materiali riciclabili	6.256.758
Ricavi per vendita materiale	193.785
Altri ricavi	378.303
Totale	40.943.713

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene indicata in quanto ritenuta non significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	291.857
Altri	6.360
Totale	298.217

Si evidenzia che gli "interessi ed altri oneri finanziari" di competenza dell'esercizio sono risultati pari a complessivi euro 298.217, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Si precisa che gli interessi passivi "verso altri" sono rappresentati per euro 3.200 da interessi su dilazione Inail, per euro 3.160 da oneri su garanzie fideiussorie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti, secondo il criterio della competenza e stimando il reddito imponibile dell'esercizio.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono accantonate nella voce "imposte correnti" ed il relativo debito nella voce "debiti tributari". Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.185.364	287.660
Totale differenze temporanee imponibili	87.076	87.076
Differenze temporanee nette	(1.098.288)	(200.584)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(319.093)	(4.585)

Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	55.504	(3.238)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(263.589)	(7.823)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Eccedenza manutenzioni 2019-residuo	19.460	(19.460)	-	24,00%	(4.670)	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali	706.615	(108.710)	597.905	24,00%	(26.090)	-	-
Utilizzo perdite fiscali anni precedenti	282.224	(282.224)	-	24,00%	(67.734)	-	-
Eccedenza ACE 2023 non utilizzata	96.246	(96.246)	-	24,00%	(23.099)	-	-
Ecotassa competenza 2023 pagata 2024	157	(157)	-	24,00%	(38)	-	-
Compensi amministratori comp. 2024 pagati 2025	-	10.670	10.670	24,00%	2.561	-	-
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avv.to Grassobbio	208.960	57.800	266.760	24,00%	13.872	3,90%	2.254
Disallineamento aliquote amm.to civili e fiscali avv.to Eco-Trass	15.120	5.780	20.900	24,00%	1.387	3,90%	225
Accantonamento fondo svalutazione crediti tassato	107.300	80.780	188.080	24,00%	19.387	-	-
Ecotassa competenza 2024 pagata 2025	-	1.048	1.048	24,00%	252	-	-
Accantonamento fondo rischi	-	100.000	100.000	24,00%	24.000	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to fiscale immobilizzazioni	106.524	(19.448)	87.076	24,00%	(4.668)	3,90%	(758)

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
di esercizi precedenti	282.221		
Totale perdite fiscali	282.221		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	(282.221)	24,00%	(67.734)

Di seguito si forniscono i dettagli circa la movimentazione della tabella "Dettaglio delle differenze temporanee deducibili":

1. rilascio delle imposte anticipate Ires stanziate in precedenti esercizi relativamente ai quinti di "eccedenze di manutenzioni" per complessivi euro 4.670;
2. rilascio dell'Ires anticipata stanziata in esercizi precedenti sul maggiore ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'impianto sperimentale di trattamento della plastica dura per euro 26.090;
3. rilascio dell'Ires anticipata stanziata in esercizi precedenti su parte delle perdite fiscali riportabili scomputate dal reddito imponibile dell'esercizio per euro 67.734;

4. rilascio dell'Ires anticipata stanziata su eccedenze di ACE riportabili generatesi nell'esercizio 2023 per euro 23.099;
5. rilascio dell'Ires anticipata stanziata sull'Ecotassa di competenza nell'esercizio 2023, ma pagata nell'esercizio 2024, pari ad euro 38;
6. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 2.561 relativamente ai compensi degli amministratori di competenza dell'esercizio 2024 ma pagati nell'esercizio 2025;
7. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 13.872 e imposte anticipate Irap per euro 2.254 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo d'azienda dedita alla raccolta, trasporto e smaltimento corrente in Grassobbio da "Policarta S.R.L.>";
8. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 1.387 e imposte anticipate Irap per euro 225 relativamente al maggior ammortamento civilistico rispetto a quello fiscale dell'avviamento derivante dall'acquisto del ramo di azienda dedita al trattamento delle plastiche dure da "Eco-Trass S.R.L.>";
9. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 19.387 relativi all'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato di euro 80.780 effettuato nell'esercizio;
10. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 252 relativamente alle imposte di competenza dell'esercizio 2024 ma pagate nell'esercizio successivo;
11. stanziamento di imposte anticipate Ires per euro 24.000 relativamente all'accantonamento al fondo rischi e oneri pari ad euro 100.000 effettuato nell'esercizio.

Nella tabella che evidenzia il "Dettaglio delle differenze temporanee imponibili" sono state inserite anche le variazioni fiscali temporanee relative agli ammortamenti per completare la movimentazione del fondo imposte differite. In dettaglio, in tale tabella si è provveduto ad evidenziare: lo storno di imposte differite Ires per euro 4.668 e differite Irap per euro 758, stanziate in esercizi precedenti relativamente agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (esclusi i fabbricati) sospesi solo civilisticamente ma non fiscalmente nell'esercizio 2020.

Conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	2.128.701	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	510.888	
Saldo valori contabili IRAP	14.593.300	
Aliquota teorica (%)	3,90	
Imposta IRAP	569.139	
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	19.448	19.448
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>19.448-</i>	<i>19.448-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	256.078	63.580
- Storno per utilizzo	128.326	-
- Escluse	-	-

<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	117.082	63.580
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	146.554	235.777
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	744.438	332.841
<i>Totale imponibile</i>	1.678.021	14.579.264
Utilizzo perdite esercizi precedenti	1.340.417	
Altre variazioni IRES	2.500-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	238.831	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		11.621.285
Totale imponibile fiscale	96.273	2.957.979
<i>Totale imposte correnti reddito imponibile</i>	<i>23.106</i>	<i>115.361</i>
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	23.106	115.361
Aliquota effettiva (%)	1,09	0,79

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	35
Operai	186
Totale Dipendenti	226

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	95.670	31.200

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.200
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.200

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

La Società ha rilasciato, nell'esercizio ed in quelli precedenti, garanzie coperte da specifiche polizze fideiussorie, di seguito elencate, per un totale di euro 979.227. Si precisa che la polizza fideiussoria rilasciata a favore del Comune di Rivolta D'Adda, scaduta nell'ottobre 2023, è stata svincolata all'inizio del corrente esercizio.

Beneficiario	Importo garanzia	Soggetto erogante	Anno di emissione	Anno di scadenza
PROVINCIA DI BERGAMO - Via PALAZZO - TREVIGLIO	9.184	POLIZZA COFACE	2024	2027
PROVINCIA DI BERGAMO - Loc. BORLEZZE	17.726	POLIZZA COFACE	2016	2026
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2018	2025
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DELLA SICUREZZA ENERGETICA- CAT. 1B	30.987	POLIZZA COFACE	2023	2030
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE CAT. 5D	185.925	POLIZZA COFACE	2021	2028
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - CAT. 8C	300.000	POLIZZA COFACE	2021	2028
PAMOVA IMMOBILIARE S.A.S. di VACIS MARIO MICHELE &C.- LOCAZIONE	8.300	POLIZZA COFACE	2024	2030
PROVINCIA DI BERGAMO - AIA GRASSOBBIO	116.144	POLIZZA COFACE	2023	2031
COMUNE DI PONTIDA	98.190	POLIZZA COFACE	2019	2025
PROVINCIA DI BERGAMO - IMP. TRATTAMENTO PLASTICA	24.904	POLIZZA COFACE	2020	2028
COMUNITA' MONTANA DI SCALVE	5.367	POLIZZA COFACE	2022	2025
COMUNE DI RIVOLTA D'ADDA	151.512	POLIZZA COFACE	2017	2023
Totale	979.227			

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, punto 22-bis) del Codice Civile, vi è l'obbligo di indicare in Nota Integrativa le operazioni con parti correlate, precisandone l'importo, la natura del rapporto ed ogni altra informazione necessaria per la

comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

In base al comma 2 del medesimo articolo, si applica la definizione di parti correlate prevista nei principi contabili internazionali e più precisamente nel principio IFRS 24 paragrafo 9.

Per "operazioni con parti correlate" si deve intendere un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni, indipendente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Per l'identificazione delle operazioni di importo "rilevante" si deve fare riferimento al principio generale della "significatività", illustrato nel principio contabile nazionale OIC 1, il quale, tra l'altro, precisa che il bilancio di esercizio deve esporre solo quelle informazioni che hanno un effetto significativo e rilevante sui dati di bilancio o sul processo decisionale dei destinatari.

Per quanto riguarda le "normali condizioni di mercato", si devono considerare non solo le condizioni di tipo quantitativo, relative al prezzo, ma anche le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e concluderla con parti correlate, anziché con terzi indipendenti.

Ai sensi di quanto suddetto, si precisa che, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate.

Tali operazioni sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate a operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti, ed effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Le tipologie di parti correlate, significative per la Società, di cui si fornisce dettaglio, comprendono:

1. le società socie;
2. i soci delle società socie;
3. società controllate dai soci

Controparte	Crediti al 31.12.2024	Operazioni attive esercizio 2024	Debiti al 31.12.2024	Operazioni passive per acquisto beni e servizi esercizio 2024
Società socie	107.322	679.779	868.299	3.948.788
Soci delle Società socie	733.912	34.371.233	702.918	2.978.187
Società controllate dai soci	6.405	42.270	13.260	115.085

Si informa che i valori relativi ai rapporti intercorsi con la Società "H Servizi S.p.A." socia della Società Socia "Unica Servizi S.p.A." e Società controllata da quest'ultima, sono stati imputati esclusivamente nella voce "Controparte - Soci delle società socie" per evitare duplicazioni.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente ai fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia per maggiore esaustività a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quello dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Gli elementi oggetto di copertura contro il rischio di variazione dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito sono valutati simmetricamente allo strumento derivato di copertura; si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura.

Non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura.

Le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di una operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Il fair value è determinato con riferimento:

1. al valore di mercato, per gli strumenti finanziari per i quali è possibile individuare facilmente un mercato attivo; qualora il valore di mercato non sia facilmente individuabile per uno strumento, ma possa essere individuato per i suoi componenti o per uno strumento analogo, il valore di mercato può essere derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo;
2. al valore che risulta da modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati, per gli strumenti per i quali non sia possibile individuare facilmente un mercato attivo; tali modelli e tecniche di valutazione devono assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato.

Il fair value non è determinato se l'applicazione dei criteri indicati non dà un risultato attendibile.

L'uso di contratti derivati in G.ECO S.R.L. è finalizzato alla protezione di un contratto di finanziamento sottoscritto nell'esercizio 2019, dalle oscillazioni dei tassi di interesse sulla base di una strategia di copertura dei flussi finanziari con l'obiettivo di fissare il costo della provvista relativamente ai contratti di finanziamento a tasso variabile attraverso la stipula di un correlato contratto derivato che possa consentire di contenere il tasso di interesse variabile entro un tasso massimo concordato.

In osservanza di quanto richiesto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono opportune altre informazioni.

Contratto Banco BPM

Data contratto: 12 luglio 2019;

Data iniziale: 31 luglio 2019;

Data scadenza: 31 luglio 2031;

Mark to market al 31 dicembre 2024: 95.356.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che:

1. ha iscritto in bilancio contributi per "caro carburanti" relativi al IV TRIMESTRE 2023 ed al I, II e III trimestre 2024 per complessivi euro 97.959;
2. ha beneficiato di contributi per la riduzione del prezzo del combustibile previsto per le frazioni non metanizzate ai sensi dell'art. 8 comma 10/c della Legge 448/1998 per euro 1.544;
3. ha ottenuto il "Credito carburante autotrasportatori" ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 50/2022, pari a complessivi euro 20.626;
4. ha infine iscritto in bilancio contributi in conto esercizio per complessivi euro 20.120 messi a disposizione da "Fondimpresa" relativamente al progetto "Conto Formazione" per le finalità e gli scopi previsti dall'Art. 118 della legge 338/2000. Più precisamente sono stati erogati euro 18.960 in data 29/07/2024 relativi al "piano formativo ID 352399" ed euro 1.160,00 in data 17/12/2024 relativi al "piano formativo ID 401360";
5. si ricorda che la Società nell'esercizio 2020 ha stipulato un mutuo chirografario dell'importo di 1.000.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 24.664), e nell'esercizio precedente ha richiesto l'erogazione di un nuovo finanziamento chirografario dell'importo di 2.500.000 euro, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. Più precisamente la richiesta di garanzia ha avuto esito positivo in data 31/12/2020 e la Società ha ottenuto detto finanziamento garantito in data 8 gennaio 2021 (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 69.353). La Società inoltre ha ottenuto nell'esercizio precedente un finanziamento chirografario di euro 2.500.000, garantito dalla Banca del Mezzogiorno Medio Credito Centrale S.p.A. (importo nominale dell'aiuto pari ad euro 154.481) ed un finanziamento chirografario di euro 1.300.000, garantito da SACE S.p.A.;
6. infine, si precisa che la Società per il "Progetto fornitura e messa in opera di linea di selezione carta e cartone - Impianto di Grassobbio" è stata ammessa alla misura "PNRR M2C1 - Investimento 1.2 - Linea di intervento B - Ammodernamento" per euro 225.000.

Si rimanda al Registro Nazionale Aiuti (RNA), per ogni informazione non contenuta nella presente nota integrativa e per maggiore esaustività.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad euro 1.937.967 interamente a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Treviglio, 28 Marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione

- il Presidente -

(Marco Facchetti)

G. ECO S.r.l.**Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio al 31-12-2024**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROGGIA VIGNOLA, 9 TREVIGLIO BG
Codice Fiscale	03772140160
Numero Rea	BG 407135
P.I.	03772140160
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altre attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.**

Ai Soci della Società G.ECO SRL

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della G.ECO SRL al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di **euro 1.937.967**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge il 28.03.2025.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Dott. Rag. Ezio Maria Reggiani ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2025 contenente un giudizio con richiami di informativa e senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società G.ECO SRL alla data del 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla medesima data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa e cioè di destinare gli utili 2024 a Riserva Straordinaria.

Clusone, 16/04/2025

Il Collegio Sindacale

Presidente Dott.ssa Elena Belingheri

Sindaco effettivo Rag. Clara Ghidini

Sindaco effettivo Dott. Danilo Zendra

Il sottoscritto dott. Giorgio DALL'OLIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.ECO S.R.L.

* * *

Relazione del Revisore Indipendente al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2024

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*

DATI ANAGRAFICI SOCIETÀ	
Sede legale in	Via Roggia Vignola n°9 24047- Treviglio (BG)
Codice Fiscale e Partita IVA	03772140160
Numero Rea	BG 407135
Capitale Sociale Euro	€ 500.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata
Settore di attività prevalente (ATTECO)	381100

Gli importi presenti sono espressi all'unità di Euro

RELAZIONE DEL REVISORE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

È stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 della Società G.ECO S.R.L. (nel seguito anche la "Società"), redatto dal suo Consiglio di Amministrazione e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, correlato dalla Relazione sulla Gestione.

Lo Stato Patrimoniale, nei raggruppamenti delle voci e dei dati patrimoniali attive e passive, risulta in sintesi dalla seguente esposizione dello Stato Patrimoniale Riclassificato, c.s.:

	Stato Patrimoniale Finanziario			
	2023	2024	2023	2024
	€	% su 2022	€	% su 2023
Immobilizzi materiali netti	17.120.339	62,3%	16.405.729	59,3%
Immobilizzi immateriali netti	1.248.793	4,6%	618.932	2,2%
Altre attività a lungo termine	44.200	0,2%	302.184	1,1%
Totale attivo a lungo	18.413.332	67,0%	17.326.845	62,6%
Rimanenze	118.386	0,4%	146.827	0,5%
Crediti commerciali a breve	5.857.660	21,3%	5.293.229	19,1%
Altri crediti a breve	688.886	2,5%	1.086.154	3,9%
Ratei e risconti a breve	204.404	0,7%	202.531	0,7%
Liquidità differite	6.750.950	24,6%	6.581.914	23,8%
Attività finanziarie a breve termine	141.764	0,5%	95.356	0,3%
Disponibilità liquide	2.040.416	7,4%	3.532.176	12,8%
Liquidità immediate	2.182.180	8,0%	3.627.532	13,1%
Totale attivo a breve	9.051.516	33,0%	10.356.273	37,4%
TOTALE ATTIVO	27.464.848	100,0%	27.683.118	100,0%
Patrimonio netto	8.151.952	29,7%	10.043.510	36,3%
Fondi per Rischi e Oneri	29.720	0,1%	124.294	0,5%
Fondo TFR	583.261	2,1%	578.241	2,1%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	6.321.729	23,0%	4.353.899	15,7%
Totale debiti a lungo	6.934.710	25,3%	5.056.434	18,3%
Totale debiti a lungo	15.086.662	54,9%	15.099.944	54,6%
+ Patrimonio netto				
Debiti verso banche entro i 12 mesi	1.930.955	7,0%	1.971.597	7,1%
Debiti commerciali a breve termine	7.684.868	28,0%	7.000.960	25,3%
Altri debiti a breve termine	2.762.363	10,1%	3.610.617	13,0%
Totale debiti a breve	12.378.186	45,1%	12.583.174	45,5%
TOTALE PASSIVO	27.464.848	100,0%	27.683.118	100,0%

Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico con riclassificazione a valore aggiunto, secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo, come segue:

Conto Economico a valore aggiunto				
	2023	2024		
	€	% su totale ricavi	€	% su totale ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	38.963.327	98,7%	40.943.713	98,6%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	50.508	0,1%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	40.838	0,1%	2.537	0,0%
(+) Altri ricavi	468.724	1,2%	533.380	1,3%
Valore della produzione operativa	39.472.889	100,0%	41.530.138	100,0%
(-) Acquisti di materie prime e merci	(2.503.692)	6,4%	(2.405.110)	5,9%
(-) Acquisti di servizi	(18.000.014)	46,2%	(19.139.702)	46,7%
(-) Godimento beni di terzi	(1.746.244)	4,5%	(1.807.748)	4,4%
(-) Oneri diversi di gestione	(299.446)	0,8%	(282.864)	0,7%
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	(80.077)	0,2%	(22.067)	0,1%
Costi della produzione	(22.629.473)	58,1%	(23.657.491)	57,8%
VALORE AGGIUNTO	16.843.416	43,2%	17.872.647	43,7%
(-) Costi del personale	(11.821.963)	30,3%	(12.023.416)	29,4%
Margine operativo lordo (MOL)	5.021.453	12,9%	5.849.231	14,3%
(-) Ammortamenti	(3.262.739)	8,4%	(3.279.348)	8,0%
(-) Accant. e svalutazioni	0	0,0%	(207.707)	0,5%
Risultato operativo (EBIT)	1.758.714	4,5%	2.362.176	5,8%
(-) Oneri finanziari	(327.776)	0,8%	(298.217)	0,7%
(+) Proventi finanziari	65.068	0,2%	64.741	0,2%
Saldo gestione finanziaria	(262.708)	-0,7%	(233.476)	-0,6%
Risultato corrente	1.496.006	3,8%	2.128.700	5,2%
Risultato ante imposte	1.496.006	3,8%	2.128.700	5,2%
(-) Imposte sul reddito	(314.974)	0,8%	(190.733)	0,5%
RISULTATO NETTO	1.181.032	3,0%	1.937.967	4,7%

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio di esercizio.

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Il risultato di esercizio trova espressione nel Conto Economico riclassificato a valore aggiunto, secondo i raggruppamenti, in sintesi, delle voci di costo e ricavo a valore aggiunto, come segue

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

L'Organo amministrativo è responsabile della redazione del bilancio di esercizio, affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico dell'esercizio, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del Revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, è stato esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Oltre a provvedere a:

- identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio.

Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

Inoltre, si è provveduto a:

- acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- vagliare sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, il Revisore è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio.

Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento. Infine, si è provveduto a:

- valutare la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione e pertanto, a mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.
- comunicare ai Responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. 39/2010

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, a mio giudizio, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Richiamo di informativa

- Il Capitale Circolante Netto Operativo dell'esercizio 2024 risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente passando da € -3.574.870 (2023) a € -3.619.461 (2024);
- Nell'esercizio 2024, il flusso di cassa operativo è positivo ed è cresciuto rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 3.578.487.
- Il Margine di Tesoreria è migliorato di € 1.071.328 rispetto all'esercizio precedente.
- Il Capitale Fisso è coperto da attività immobilizzate, oltre che in parte da passività correnti, e rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 2.978.045.
- Il flusso di cassa al servizio del debito, denominato "DSRC - Debt Service Coverage Ratio", risulta definito c.s.:
 - nell'esercizio 2024 il flusso di cassa al servizio del debito è risultato pari ad € 3.732.644, sufficiente a rimborsare le risorse finanziarie ottenute dagli Istituti bancari;
 - il flusso di cassa prospettico dell'esercizio 2025 al servizio del debito evidenzia un rapporto di copertura pari a 2,6.

Si richiama l'evidenza di quanto riportato nella Nota Integrativa, in merito al fatto che:

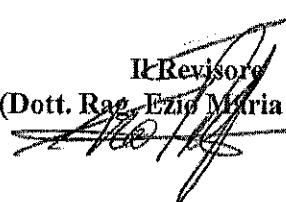
"come noto, è iniziato nell'esercizio appena concluso, e sta proseguendo nell'esercizio corrente, il percorso di rinnovo dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, il cui affidamento alla Vostra Società, viene a scadere nel prossimo mese di maggio 2025. In tale data si conclude anche il rapporto di partenariato con il socio privato Aprica S.p.A. che, come noto, è contrattualmente obbligato a dismettere la propria partecipazione al capitale di G.ECO S.R.L. o mediante riduzione del capitale sociale ovvero mediante cessione alle società pubbliche socie ovvero mediante cessione ad un nuovo partner privato selezionato mediante le procedure previste dalla legge. Aprica S.p.A. ha diritto alla liquidazione del valore della sua partecipazione in misura pari al 40% del valore netto patrimoniale di G.ECO S.R.L. derivante dall'ultimo bilancio approvato... Il pool di consulenti incaricati negli scorsi mesi ha incontrato tutti i Comuni soci indiretti di G.ECO e clienti presentando il progetto di rinnovo in termini strategici, qualitativi ed economico finanziari. Negli incontri si è delineato un progetto volto a confermare la modalità della società mista, con socio operativo privato scelto mediante gara, individuando G.ECO S.R.L. quale società veicolo, per una durata del nuovo affidamento indicativamente prevista in 10 anni."

Si richiama l'evidenza di quanto riportato nella Relazione sulla gestione:

"Ad oggi la quasi totalità dei Comuni soci indiretti di G.ECO ed il socio privato Aprica S.p.A. hanno comunicato a G.ECO la disponibilità alla "proroga tecnica", della scadenza sino al 31 dicembre 2025. La "proroga tecnica" presuppone di mantenere invariate tutte le condizioni contrattuali oggi in essere. Ad oggi le attività di consultazione dei Comuni clienti e soci indiretti svolte dalle società pubbliche socie di G.ECO, e dai consulenti da queste incaricati, hanno evidenziato positive manifestazioni di interesse al proseguimento del nuovo progetto per il decennio 2026-2035. Le società pubbliche di riferimento stanno lavorando affinché tutti i Comuni interessati al progetto 2026-2035 possano a breve deliberare nei rispettivi consigli comunali la concreta adesione. Stanno inoltre strutturando le informazioni raccolte nei colloqui con i singoli Comuni soci indiretti in un piano economico finanziario decennale a supporto della sostenibilità economico-finanziaria del progetto."

Si rileva che il giudizio del Revisore non è espresso con modifica in relazione agli aspetti sopra evidenziati.

Treviglio, 14 aprile 2025.


Il Revisore
(Dott. Rag. Ezio Maria Reggiani)

Il sottoscritto dott. Giorgio DALL'OLIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

G.ECO Srl

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2024

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

Il D. Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" introduce a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, il quale prevede che la società a controllo pubblico possano "*integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea".*

1 Informazioni societarie

La società G.Eco Srl, che al 31.12.2024 conta 76 comuni soci serviti, è in linea con le disposizioni di cui al Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, in base all'art. 5 del proprio statuto, infatti, "5.1 La società deve essere a capitale prevalentemente pubblico locale, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa comunitaria e nazionale regolante la materia: il capitale sociale deve essere pertanto detenuto in misura maggioritaria dai Comuni o altri Enti pubblici locali, sia direttamente che indirettamente....OMISSIS... 5.2 In ogni caso, la maggioranza assoluta del capitale sociale deve appartenere ad Enti Locali, anche eventualmente in modo indiretto, mediante partecipazioni di società di capitali dagli stessi controllate. Siffatto vincolo non potrà essere derogato, nemmeno a seguito dell'aumento o riduzione del capitale sociale, ovvero al trasferimento delle quote o del trasferimento e/o costituzione di diritti reali, personali di garanzia alle stesse correlati".

1.1 Oggetto sociale

G.Eco Srl ha per oggetto la gestione di servizi pubblici locali da rendere prevalentemente a favore dei soggetti pubblici che hanno proceduto alla costituzione della società.

La società gestisce in particolare la raccolta (anche mediante differenziazione), il recupero, il trasporto (anche per conto terzi), la gestione delle piazzole di raccolta e lo smaltimento di tutti i generi di rifiuti anche con la gestione degli impianti a tecnologia complessa, nonché tutte le attività inerenti all'igiene urbana e la salvaguardia ecologica dell'ambiente, a favore dei soggetti che hanno proceduto alla costituzione della società.

1.2 La Governance

G.Eco Srl è dotata di un insieme di strumenti di governo dell'organizzazione atti a garantire il corretto funzionamento della medesima e che possono essere così riassunti:

- Statuto: in conformità con le disposizioni di legge vigenti, contempla diverse previsioni relative al governo societario volte ad assicurare il corretto svolgimento dell'attività di gestione;
- Sistema delle procedure e delle deleghe: definisce l'attribuzione dei poteri rappresentativi della società;
- Ordini di servizio e comunicazioni di servizio: definiscono le aree di responsabilità e l'articolazione della struttura organizzativa ed indicano le linee guida, gli indirizzi o le politiche della società.



2 Rischio di crisi aziendale

G.Eco Srl ha approntato uno specifico “programma di misurazione del rischio di crisi aziendale”. Tale programma prevede una reportistica periodica strutturata che viene prodotta dalle varie funzioni aziendali coordinate dall’ufficio “Controllo di Gestione” e prevede il costante monitoraggio di alcuni parametri essenziali volti a identificare con tempestività eventuali segnali premonitori di una situazione di allerta. Tale reportistica evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una “soglia di allarme” tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale:

- il risultato della gestione operativa della società, cosiddetto “EBITDA” misurato come differenza tra valore e costi della produzione ad eccezione di ammortamenti e svalutazioni: A-B (ad eccezione della voce B 10) ex art. 2525 C.C. è positivo negli ultimi tre esercizi;
- il “DSCR”, l’indicatore che misura la capacità dell’azienda di rimborsare i debiti è superiore all’unità;
- l’esercizio 2024 chiude con un utile di euro 1.937.967, con ipotesi di destinazione interamente alla riserva straordinaria;
- negli ultimi 3 esercizi, solo l’esercizio 2022 si è chiuso in perdita prontamente recuperata negli esercizi successivi. Non si sono verificate perdite nei tre esercizi precedenti il 2022;
- il budget per l’esercizio 2025 evidenzia un risultato positivo;
- le interlocuzioni con gli organi di controllo non hanno rappresentato dubbi di continuità aziendale;
- il percorso di rinnovo dell’affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, il cui affidamento a G.Eco Srl da parte dei Comuni soci indiretti e clienti, scade nel prossimo mese di maggio 2025, ha riscontrato positive manifestazioni di interesse da parte della grande maggioranza dei Comuni coinvolti;
- gli indici di struttura patrimoniale e finanziaria, dettagliatamente commentati nella relazione sulla gestione di corredo al bilancio d’esercizio 2024 mostrano un’adeguata correlazione fonti/impieghi in miglioramento a budget 2025 grazie ai flussi di cassa derivanti anche dal completamento nel 2023 del piano pluriennale d’investimenti;
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5%;

L’attività di monitoraggio e valutazione del rischio di crisi aziendale si basa principalmente sul sistema di Controllo di Gestione che prevede la redazione di un budget economico finanziario sottoposto annualmente all’approvazione del Consiglio di Amministrazione. Il raggiungimento dei risultati di budget viene monitorato trimestralmente con la consuntivazione dei risultati economico finanziari e l’analisi degli scostamenti rispetto alle previsioni. Il reporting trimestrale è composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal rendiconto finanziario e dei principali indici di bilancio. In occasione della presentazione al Consiglio di Amministrazione dei risultati del secondo e del terzo trimestre l’Amministratore Delegato fornisce inoltre una previsione di chiusura dell’esercizio.

Il sistema di Controllo di Gestione include anche una reportistica mensile che garantisce il presidio di alcuni indicatori chiave, tale reportistica è rivolta alle funzioni aziendali che devono presidiare tempestivamente il corretto andamento della gestione. I principali indicatori monitorati riguardano:

- le quantità e le tipologie di materiali lavorate mensilmente dagli impianti di Grassobbio;
- l’andamento del fatturato;
- l’andamento della posizione finanziaria netta;
- l’andamento del costo del personale e di altri costi diretti di particolare rilievo;
- il monitoraggio dello stato d’avanzamento del budget degli investimenti;
- l’andamento dei crediti verso la clientela per fasce di scaduto.

3 Struttura organizzativa al 31/12/2024

Pare opportuno richiamare in questa sede la struttura organizzativa della società e la sua dimensione al fine di valutare con maggiore ragionevolezza quanto già esistente e quanto integrabile:

Dipendenti	No.
n° Dirigenti al 31/12/2024	1
n° Quadri al 31/12/2024	4
n° Impiegati al 31/12/2024	36
n° Operai al 31/12/2024	187



La società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co. 1, del D. Lgs. 175/2016 – ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 31.12.2024 non rilevando personale eccedente.

4 Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

In riferimento ai punti indicati dal decreto si riepilogano gli strumenti che possono integrare il normale ordinario governo societario:

- G.Eco Srl ha adottato un Sistema di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza conforme alle norme di riferimento ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. L’organizzazione aderisce al Regolamento EMAS rendendo di pubblico dominio le informazioni relative alle proprie prestazioni ambientali ed agli obiettivi di miglioramento ambientale prefissati e raggiunti, tramite la predisposizione e la convalida di una dichiarazione ambientale a cadenza annuale. Attualmente la registrazione riguarda unicamente il sito produttivo di Grassobbio. Per l’impianto di Grassobbio il Sistema di Gestione è conforme anche alla norma UNI 15358 e ai Regolamenti UE per i materiali che cessano di essere considerati rifiuti. La politica, i certificati e i documenti relativi alle attività aziendali oggetto del sistema di gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza sono disponibili sul sito internet aziendale.
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2021, si è dotata del regolamento per l’acquisizione dei beni, servizi forniture e lavori, cui si può in parte fare riferimento in tema di rischio di crisi aziendale;
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.09.2013, si è dotata del regolamento per il conferimento degli incarichi e il reclutamento del personale, tale documento contiene le norme cui attenersi in fase di conferimento degli incarichi e nel reclutamento del personale ossia *“nel rispetto delle previsioni di legge riferite a società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali”*;
- la società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.06.2019, ha deciso di dotarsi del modello organizzativo 231/2001, adottando, quindi, un codice etico, vincolante per tutti i destinatari sia dipendenti sia terzi, orientato alla correttezza e alla congruità dei comportamenti e ha nominato il relativo Organismo di Vigilanza che, ad oggi, esercita la sua funzione di controllo sulla corretta applicazione del suddetto Modello.

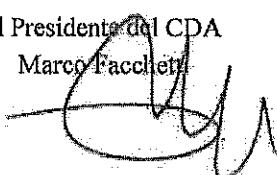
È attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all’Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;

- la società dal giugno 2019 ha implementato il piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- in tema di controllo interno, con l’approvazione del nuovo Organigramma, dal 2022 la società si è dotata dell’Ufficio Controllo di Gestione che monitora costantemente il corretto funzionamento dei processi aziendali in termini di regolarità ed efficienza, nonché i dati chiave della gestione e collabora con l’organo di controllo statutario.

Treviglio, 28/3/2025

Il Presidente del CDA

Marco Facchetti



Il sottoscritto dott. Giorgio DALL'OLIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge n. 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.